



BILANCIO SOCIALE
dell'ISTITUZIONE SCOLASTICA
Istituto Comprensivo statale Niccolò Tommaseo Torino

Il modello di Bilancio sociale qui presentato è ispirato ai principi di chiarezza, significatività della comunicazione, comparabilità dei contenuti e neutralità dei fini.

NOTA METODOLOGICA

Il presente bilancio sociale è l'aggiornamento del 2016 dal primo documento di rendicontazione presentato il 5 dicembre 2014, tenuto conto che alcuni dati possono non aver registrato cambiamenti significativi.

E' stato redatto, su modello GBS, secondo le linee guida discusse presso il Dipartimento di Management dell'Università degli Studi di Torino, dell'art.6 del D.P.R.28 marzo 2013, n.80 (Regolamento sul sistema nazionale di valutazione in materia di istruzione e formazione), dell'esperienza condivisa nei precedenti due anni con l'Associazione Magistrale N.Tommaseo.



Il gruppo di studio è formato dalle scuole in rete che partecipano a OBISS

con il coordinamento scientifico di

Fabrizio Ferrari (Associazione Magistrale N. Tommaseo) – coordinamento operativo

Gianluigi Camera (Associazione Magistrale N. Tommaseo) – coordinamento scientifico

Maurizio Cisi (Dipartimento di Management) – coordinamento scientifico

GRUPPO DI LAVORO PER LA REDAZIONE DEL BILANCIO SOCIALE TOMMASEO:

Lorenza Patriarca (Dirigente Scolastico); Annalisa Della Portella (Funzione Strumentale POF Cittadinanza e Salute); Maria Gabriella Tolentino (Funzione Strumentale Valutazione); Marinella Innorta (Direttore dei Servizi Amministrativi)



Stakeholders:

*MIUR
REGIONE PIEMONTE
CITTA' DI TORINO
UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI TORINO
CIRCOSCRIZIONE 1 FORUM SCUOLE
DOPOSCUOLA FERRINI
ESSERI UMANI
FONDAZIONE PER LA SCUOLA COMPAGNIA DI SAN PAOLO
ADOTTA LA SCUOLA
ATOMI
ASSOCIAZIONISMO PER L'INCLUSIONE
SAFATLETICA
GENITORI IN GIOCO
OFFICINA MUSIKE'
ASSOCIAZIONI DELL'EXTRASCUOLA
ISTORETO*



INDICE

Nota metodologica	pag. 1
Introduzione	pag. 4
Identità della scuola	pag. 5
Organizzazione scolastica	pag. 15
Popolazione scolastica, tempo scuola, risorse professionali	Pag. 18
Le risorse economiche, finanziarie e patrimoniali	pag. 25
La scuola che insegna	pag. 29
La scuola nella società	pag. 31
Qualità della scuola	pag. 34
Report Focus con i genitori della scuola	pag. 40



Introduzione

La scuola riconosce nella dimensione di comunità, costruita negli anni, una delle sue caratteristiche più rilevanti. Tale scelta impone all'istituto un importante sforzo di comunicazione e trasparenza per fondare la condivisione del progetto formativo tra le diverse componenti. Abbiamo inteso questo documento informativo di programmazione e di valutazione come una tappa del processo di miglioramento che serve ad evidenziare i risultati ottenuti in relazione alle risorse impiegate. Esso pertanto rappresenta una necessaria azione per raccontare come si è costruito il nostro progetto di scuola e il modello di curriculum unitario fondato su tematiche comuni e ispirato ai principi di continuità, inclusione e trasversalità.

Di cosa si tratta

Il nostro documento¹ rappresenta di fatto uno strumento di autovalutazione ed è rivolto a tutti i portatori di interesse (gli stakeholder) della comunità scolastica: le famiglie, gli EELL, l'amministrazione stessa nelle sue articolazioni (MIUR centrale, USP,USR), le associazioni e le istituzioni culturali del territorio oltre alle altre scuole con cui collaboriamo.

Obiettivi

Lavorare al bilancio sociale è l'occasione per osservare e cercare il filo rosso che sottende i processi d'insegnamento: abbiamo pubblicato il curriculum verticale d'istituto, abbiamo rafforzato la progettazione, sottolineando l'importanza della consapevolezza che ogni studente è un cittadino del mondo, custode di una cultura personale e responsabile del proprio futuro, abbiamo definito prove comuni, abbiamo rivisto i modelli dei piani di lavoro annuali e gli indicatori delle valutazioni disciplinari, abbiamo partecipato a progetti di rete per consolidare l'esperienza di verticalizzazione del curriculum, abbiamo privilegiato la didattica laboratoriale, avvalendoci delle ICT, abbiamo stretto le relazioni con le scuole transfrontaliere attraverso corrispondenze e stage. E' un lavoro finalizzato a cogliere gli aspetti essenziali dei problemi per capire le criticità e le difficoltà dei risultati di apprendimento promossi, per valutare i limiti e le possibilità delle conoscenze attivate, in un mondo in continuo cambiamento e per cercare di riconciliare l'esigenza di una formazione settoriale con la necessità di formare "teste ben fatte".

Questo impegno è stato necessario per spiegare alla nostra comunità il ruolo e le responsabilità di cui ciascuno è portatore.

Il bilancio sociale è diventato uno strumento di verifica dell'efficacia della proposta formativa, ma anche di analisi delle criticità emerse in questi anni, sempre nell'ottica di condividere la governance e rafforzare la partecipazione all'interno della scuola. Quest'anno il bilancio riflette lo sforzo messo in campo per attuare l'offerta formativa 2015-18 nel piano di miglioramento dell'Istituto e per innovare attraverso le ICT la didattica.

¹ Le parti scritte in corsivo rappresentano stralci dal POF o dal regolamento dell'Istituto Tommaseo



Identità della scuola

ECCOCI QUA

Il regolamento per l'Autonomia scolastica prevede che ciascun istituto espliciti attraverso il Piano dell'Offerta Formativa la progettazione curricolare, extracurricolare, educativa ed organizzativa che ha adottato.

Noi dell'I.C. "Tommaseo" riteniamo che la presentazione di ciò che facciamo, del perché lo facciamo e del come lo facciamo non sia un dovere imposto dalle norme, ma una nostra precisa necessità.

***Ecco**, la prima parola del titolo del POF dell'Istituto, vuole rimarcare appunto la nostra voglia di trasparenza, il bisogno di mostrare la scuola per come la intendiamo e la viviamo perché la conoscenza crea scambio, alimenta la comunicazione e costruisce legami e il confronto cementa la comunità.*

*E noi, con il **Ci**, che è la seconda parola del titolo del POF, vorremmo rappresentare questo sentir**Ci** comunità. **Ci** sentiamo comunità per la condivisione e per il senso di appartenenza che viviamo dentro la scuola, ma anche per la spinta aggregante e centripeta nei confronti delle famiglie e del nostro territorio.*

*L'identità del nostro Istituto, infine, è maturata in uno specifico contesto urbano, deriva dalle peculiari caratteristiche del nostro territorio, si plasma e si rinnova **Qua** e non altrove. La terza parola del titolo che abbiamo scelto per introdurre il POF vorrebbe, infatti, indicare le radici che sentiamo di avere piantato e solidamente intrecciato nel nostro quartiere. Un territorio fatto di luoghi e di persone, di occasioni e di memorie, di progetti e di speranze. Una realtà che speriamo di contribuire a far crescere e migliorare attraverso il nostro lavoro.*

***EccoCi Qua** quindi perchè riusciate a leggere nel nostro progetto le tre dimensioni fondanti la nostra proposta educativa:*

la relazione, l'appartenenza e la territorialità come confronto e cambiamento.

(...)

(La dimensione valoriale ed etica ispira tutti i documenti interni e ben rappresenta l'identità dell'Istituto Comprensivo "Niccolò Tommaseo")

Si ritiene prioritario che tutti gli alunni raggiungano risultati adeguati alle loro capacità e pertanto si impegna a utilizzare le risorse a disposizione in modo flessibile ed efficace e a cercare le soluzioni, le proposte formative e i contesti di apprendimento più adeguati per garantire a tutti l'acquisizione di un sapere di base essenziale sostenendo i più deboli e valorizzando i talenti e gli interessi degli studenti in una realtà molto vivace e composita qual è quella delle nostre scuole

In questo senso ci siamo impegnati per:

- *Elaborare un modello di curricolo unitario a partire dalla definizione di tematiche portanti e nuclei fondanti, secondo principi di continuità, integrazione e trasversalità;*
- *promuovere gruppi di lavoro e occasioni formative comuni per i docenti dei due ordini di scuola;*
- *organizzare laboratori gestiti in compresenza da docenti delle primarie e della secondaria di primo grado;*
- *confrontare gli standards in uscita dalla 5ª classe e in ingresso nella scuola secondaria di primo grado per meglio orientare l'azione didattica degli insegnanti;*
- *progettare occasioni di arricchimento dell'offerta formativa anche con la collaborazione delle istituzioni del territorio in rete con le altre scuole.*



L'attitudine al confronto tra i due ordini diversi facilita anche i contatti e gli scambi con le scuole che precedono e seguono la formazione di base. Possiamo affermare di avere consolidato i rapporti di continuità:

- con le scuole materne, per il passaggio di informazioni e l'accoglienza dei bambini provenienti da scuole dell'infanzia municipali o paritarie;
- con le scuole superiori, per favorire l'orientamento dei ragazzi di 3ª classe verso la scuola più adatta alle loro inclinazioni e ai loro interessi, attraverso intese con Istituti e reti di scuole e attraverso il recupero dell'esperienza degli ex allievi.

(...)

Valori di riferimento

La nostra scuola è **luogo di esperienze significative** di tipo **culturale e sociale** volte a perseguire i seguenti obiettivi:

- **COSTRUIRE ATTITUDINE ALL'APPRENDIMENTO**
"Esplicitare e promuovere l'acquisizione di un sapere che permetta a alunne e alunni di **cogliere appieno tutte le offerte e di fruire delle attività proposte** nei vari ambiti e discipline".
- **SVILUPPARE UNA CULTURA PERSONALE**
"Esplicitare e promuovere l'acquisizione di un sapere che permetta a ognuno di **realizzare appieno le proprie potenzialità** e di costruire un proprio patrimonio culturale in modo che tutti possano fare scelte e avere esperienze capaci di favorire il proprio **benessere** e anche di contribuire al benessere collettivo".
- **COSTRUIRE UNA PIENA CITTADINANZA**
"Esplicitare e promuovere l'acquisizione di un sapere che permetta a cittadine e cittadini di **godere di diritti e di assolvere ai doveri in una società democratica**, una società dell'informazione, una società multilingue e multiculturale, una società caratterizzata da provvisorietà, pluralità, polivalenza e problematicità".

(...)

In una scuola di grandi dimensioni come la nostra è fondamentale poter disporre di uno strumento capace di orientare l'azione dei docenti e di rappresentare il "minimo comune denominatore" a cui tutti possano far riferimento. Il POF, pur rappresentando l'identità culturale e progettuale della scuola autonoma, forse per l'eccesso di informazioni che contiene, non riesce concretamente ad orientare la pratica didattica. Esso indica la direzione, la cornice di valori di riferimento, ma non è percepito dai docenti di una stessa scuola come un documento davvero vincolante. In questo senso l'istituto ha costruito un documento concreto e snello, una sorta di codice etico, a cui il collegio dei docenti riconosce un valore regolamentare. E' stato perciò redatto e assunto un manifesto professionale di scuola che si apre con un'esplicita formulazione della mission dell'istituto - **sostenere la crescita dell'autonomia degli alunni, la maturazione della loro identità e per promuovere lo sviluppo e il potenziamento delle competenze necessarie alla piena realizzazione dei loro studenti come persone e come futuri cittadini** - richiama l'impegno e la responsabilità personale di ciascuno ed elenca i comportamenti concreti che ogni addetto deve assumere in vista del raggiungimento del fine comune.

CARTA DEI VALORI E MANIFESTO PROFESSIONALE

Nel pieno rispetto del principio della libertà di insegnamento, poiché crediamo nell'importanza di offrire a tutti gli alunni uguali opportunità di crescita indipendentemente dalla classe e dalla sede



frequentata, come docenti in servizio presso l'I.C. "Tommaseo" ci ispiriamo ai seguenti principi che assumiamo come nostro manifesto professionale:

- *La nostra comunità scolastica è costituita da individui, ciascuno con le proprie capacità e potenzialità. L'impegno di ognuno è necessario per realizzare le finalità della scuola;*
- *Ogni persona va trattata con dignità e rispetto e ciascuno deve impegnarsi per mantenere continui e positivi rapporti di comunicazione con gli altri;*
- *Poiché crediamo nella possibilità di migliorare la formazione e sostenere la maturità dei nostri studenti ci proponiamo di assumere atteggiamenti di fiducia nelle capacità e nelle potenzialità di ciascuno;*
- *Le nostre scelte e le nostre decisioni professionali mireranno a favorire la crescita e il benessere degli studenti;*
- *Per realizzare gli obiettivi della scuola e mantenere alti i livelli di credibilità dell'Istituto e di tutta la nostra comunità professionale, noi docenti dell'IC "Tommaseo", in relazione alle risorse assegnate, ci proponiamo di:*
 - *Selezionare obiettivi di lavoro definiti e realistici e strutturare correttamente tempi e contenuti della proposta didattica;*
 - *Favorire il diffondersi di un clima disteso adottando un atteggiamento empatico ed accogliente e promuovendo nel gruppo classe condivisione e senso di appartenenza;*
 - *Coinvolgere attivamente gli alunni nel processo formativo proponendo attività coinvolgenti e diversificando i percorsi e le proposte;*
 - *Utilizzare, nei limiti delle risorse disponibili, metodi e strumenti funzionali a sostenere l'apprendimento e a recuperare le carenze e sviluppare le potenzialità degli alunni anche attraverso attività di gruppo;*
 - *Monitorare costantemente i risultati raggiunti per riadattare le proposte didattiche;*
 - *Garantire il più possibile una valutazione trasparente, equa e rigorosa, chiarendo sempre alle famiglie e agli alunni metodi, tempi e criteri di valutazione;*
 - *Tutelare la riservatezza dei risultati e dei comportamenti degli alunni, fatto salvo il costante confronto con le loro famiglie.*

Principi su cui si basa il regolamento d'Istituto

Il nostro regolamento è necessariamente ispirato allo "**Statuto delle studentesse e degli studenti**" di cui al (DPR 249 del 24 giugno 1998 integrato da DPR 21 novembre 2007 n. 235) ed è inteso nella nostra scuola come strumento per migliorare attraverso un sistema di regole condivise la via della comunità scolastica costruendo dialogo fra le diverse componenti e consapevolezza di ruoli, obblighi e diritti di ciascuna parte, oltre a garantire le pari opportunità.+

NOTA DEL MINISTRO DEL 31 LUGLIO 2008 "La scuola dell'autonomia può svolgere efficacemente la sua funzione educativa soltanto se è in grado di instaurare una sinergia virtuosa, oltre che con il territorio, tra i soggetti che compongono la comunità scolastica: il dirigente scolastico, il personale della scuola, i docenti, gli studenti ed i genitori. L'introduzione del patto di corresponsabilità è orientata a porre in evidenza il ruolo strategico che può essere svolto dalle famiglie nell'ambito di un'alleanza educativa che coinvolga la scuola, gli studenti ed i loro genitori ciascuno secondo i rispettivi ruoli e responsabilità. ^[1]_[5Ep]Il "patto" vuole essere dunque uno strumento innovativo attraverso il quale declinare i reciproci rapporti, i diritti e i doveri che intercorrono tra l'istituzione scolastica e le famiglie."



Riportiamo qui il nostro patto di corresponsabilità che viene firmato dalle famiglie all'inizio dell'anno, dopo che il coordinatore di classe ne ha illustrato i principi ispiratori, insieme alla lettura del regolamento d'Istituto.

	LA SCUOLA SI IMPEGNA A...	LA FAMIGLIA SI IMPEGNA A...	L'ALUNNO SI IMPEGNA A...
OFFERTA FORMATIVA	Proporre un'Offerta Formativa rispondente ai bisogni dell'alunno ed a lavorare per il suo successo formativo.	Leggere, capire e condividere il Piano dell'Offerta Formativa ed a sostenere l'Istituto nella sua attuazione.	Ascoltare gli insegnanti e porre domande pertinenti.
RELAZIONALITA'	Favorire un ambiente sereno e adeguato al massimo sviluppo delle capacità dell'alunno. Promuovere rapporti interpersonali positivi fra alunni ed insegnanti e fra scuola e famiglia, stabilendo regole certe e condivise.	Considerare la funzione formativa della Scuola e dare ad essa il giusto valore in confronto ad altri impegni extrascolastici. Impartire ai figli le regole del vivere civile, dando importanza alla buona educazione, al rispetto degli altri e delle cose di tutti.	Considerare la Scuola come un impegno fondamentale. Comportarsi correttamente con compagni ed adulti. Rispettare gli altri. Rapportarsi agli altri evitando offese verbali e/o fisiche. Usufruire correttamente ed ordinatamente degli spazi disponibili e del materiale di uso comune. Riconoscere e rispettare le regole nei diversi ambienti. Accettare le difficoltà e gli errori degli altri. Accettare il punto di vista degli altri e sostenere con correttezza la propria opinione. Rivolgersi in maniera corretta alle persone nelle diverse situazioni comunicative.
INTERVENTI EDUCATIVI	Trasmettere avvisi, comunicazioni e annotazioni per mantenere uno stretto e costruttivo contatto con le famiglie. Sostenere negli alunni la maturazione di competenze sociali e comportamentali considerando la classe e la scuola una comunità educante. Garantire coerenza di	Firmare sempre tutte le comunicazioni per presa visione facendo riflettere i figli, ove opportuno, sulla finalità educativa delle comunicazioni. Non portare bambini durante le riunioni lasciandoli soli nell'atrio o nell'ambiente scolastico ² .	Rispettare le consegne. Riflettere con adulti e compagni sui comportamenti da evitare. Riflettere sulle eventuali annotazioni ricevute. Tenere un comportamento adeguato in tutti gli ambienti scolastici e durante tutte le attività educative e le uscite didattiche. Ascoltare le osservazioni critiche dei docenti in modo

² durante le riunioni collegiali calendarizzate nella primaria è attivo un servizio di babysitteraggio gratuito per gli alunni.



	comportamento e interventi tempestivi per garantire la sicurezza e il benessere degli alunni e il loro apprendimento sereno.	Non esprimere opinioni o giudizi sugli insegnanti e sul loro operato in presenza dei figli per non creare loro insicurezze.	corretto, rispettoso e responsabile.
<i>PARTECIPAZIONE</i>	Aprire spazi di discussione e tenere in considerazione le proposte di alunni e genitori. Essere disponibili al confronto e a fornire informazioni.	Partecipare attivamente alle riunioni previste. Fare proposte e collaborare alla loro realizzazione in relazione alle competenze e alle disponibilità.	Ascoltare democraticamente compagni e adulti. Partecipare alla vita della classe e della scuola. Esprimere il proprio pensiero. Collaborare alla soluzione di problemi.
<i>INTERVENTI DIDATTICI</i>	Migliorare l'apprendimento degli alunni, effettuando interventi individualizzati o in piccoli gruppi e diversificando l'offerta. Partecipare alle proposte formative utili a sostenere lo sviluppo professionale.	Prendere periodico contatto con gli insegnanti. Cooperare con loro per l'attuazione di eventuali strategie di recupero.	Partecipare alle attività individualizzate e in piccoli gruppi
<i>PUNTUALITA'</i>	Garantire la puntualità e la continuità del servizio scolastico.	Garantire la regolarità della frequenza scolastica. Garantire la puntualità del figlio all'ingresso a scuola. Giustificare tempestivamente le eventuali assenze e ritardi.	Rispettare l'ora di inizio delle Lezioni. Far firmare gli avvisi scritti.
<i>COMPITI</i>	Assegnare le esercitazioni in relazione alle necessità e verificare che il carico non sia eccessivo tenendo conto degli impegni scolastici previsti (rientri, eventi, uscite didattiche...) Verificare che i compiti non svolti siano consegnati il giorno successivo. Assegnare compiti coerenti con il	Evitare di sostituirsi ai bambini e ai ragazzi nell'esecuzione dei compiti e nell'assolvimento degli impegni. Aiutare i figli a pianificare e ad organizzarsi: orario, angolo tranquillo, televisione spenta, controllo del diario, preparazione della cartella. Richiedere ai figli di	Prendere regolarmente nota dei compiti assegnati. Pianificarli. Svolgerli con ordine.



	programma svolto. Fare in modo che ogni lavoro intrapreso venga portato a termine.	portare a termine ogni lavoro intrapreso.	
VALUTAZIONE	Non drammatizzare l'errore, ma considerarlo come una fase del processo di apprendimento. Controllare con regolarità i compiti, correggerli in tempi ragionevolmente brevi. Garantire la trasparenza della valutazione esplicitando criteri e metodi.	Adottare un atteggiamento nei confronti degli errori dei propri figli uguale a quello degli insegnanti. Collaborare per potenziare nel figlio la coscienza delle proprie risorse e dei propri limiti.	Considerare l'errore occasione di miglioramento. Riconoscere le proprie capacità, le proprie conquiste ed i propri limiti come occasione di crescita.

SUCCESSO FORMATIVO

Noi riteniamo che garantire situazioni di **benessere** per bambini e adulti, dentro la scuola, sia una condizione indispensabile per la realizzazione degli obiettivi educativi e delle finalità del nostro POF. In questa prospettiva il problema dell'integrazione e del recupero delle difficoltà, a qualunque causa esse afferiscano, va affrontato su almeno due piani logici differenti: da una parte occorre sperimentare strategie di individualizzazione e di recupero e dall'altra potenziare e differenziare la proposta formativa creando occasioni di scambio e cooperazione in una realtà di classe o di laboratorio eterogenea e ricca di stimoli. **L'investimento educativo mosso dal bisogno di gestire la difficoltà individuale fa crescere la capacità della scuola di progettare interventi efficaci per tutti.** Noi crediamo, infatti, che tutti siano diversi a scuola e che pertanto sia necessario tenere conto dei bisogni di ciascuno. (...)

ALUNNI con BES (Bisogni Educativi Speciali)

Viene definita Bisogno Educativo Speciale qualsiasi difficoltà evolutiva di funzionamento, permanente o transitoria, in ambito educativo e/o apprenditivo, dovuta a fattori di salute o a condizioni di disagio e che necessita pertanto di educazione speciale individualizzata. In questi casi, infatti, i normali bisogni educativi di tutti gli alunni si arricchiscono, diventano più complessi a causa di un funzionamento educativo-apprenditivo che per quello studente è più problematico. Per questa ragione egli ha diritto ad una "NORMALITÀ PIÙ SPECIALE" cioè più sensibile, più attenta e metodologicamente più ricca.

Il nostro Istituto ha predisposto il Piano per l'inclusività che ha recepito il protocollo di lavoro per gli alunni in situazione di disabilità (35 studenti) già utilizzato da anni, il protocollo di accoglienza e integrazione per gli alunni stranieri che rappresentano in media il 11,2 % della popolazione studentesca dell'istituto, adotta la scheda PAI e sperimenta materiali del gruppo GLI della Città di Torino. Dal 2016 è istituto capofila per l'inclusione.

INCLUSIONE ALUNNI STRANIERI

La presenza di alunni stranieri nella scuola non è più un dato occasionale o eccezionale ma costituisce una realtà consolidata, La crescita numerica è regolare e costante, cambiano nel tempo solo le percentuali relative ai paesi di provenienza: gruppi consistenti di ragazzi dalla Romania e dal Marocco, dalle Filippine negli ultimi anni.

Sono sempre più numerosi gli alunni stranieri di seconda generazione e quelli che hanno frequentato la scuola dell'infanzia o quasi la primaria in Italia. (...)



*S tratta di offrire a questi studenti “nuovi” italiani un **adeguato rinforzo a livello cognitivo**, una maggiore dimestichezza con i linguaggi delle discipline (uso e lettura di testi non verbali, grafici, tabelle, schemi...) e con le modalità di apprendimento in uso nel nostro sistema scolastico. contemporaneamente occorre predisporre **percorsi di accoglienza ed inserimento** degli alunni neoarrivati in Italia e non parlanti italiano, per accompagnare l'acquisizione naturale della lingua con un **programma di apprendimento mediato** in situazione scolastica che acceleri e monitorizzi i tempi di comprensione dei coetanei in situazioni informali; di comprensione della parola dell'insegnante in situazioni più formali; di comprensione delle consegne e dei testi scritti. I bisogni educativi e la costruzione del senso di appartenenza e l'attenzione ai bisogni di autostima si intrecciano necessariamente ai percorsi di sostegno linguistico in quanto la condizione di “alunno straniero” non costituisce di per sé una criticità (ma lo può diventare). (...) senso presupposto indispensabile per questo lavoro di integrazione è una attenzione costante alla **qualità dell'ambiente-scuola** in cui i ragazzi neoarrivati sono inseriti: un ambiente che dia fiducia (non trasmetta messaggi negativi sulle possibilità di cambiare), un ambiente dinamico (che susciti continuamente il bisogno di modificarsi), un ambiente eterogeneo (dove la convivenza di diverse culture non sia una coabitazione senza scambi ma sappia correre il rischio del conflitto con una scelta costantemente negoziata di riconoscere la complessità dell'altro senza rinunciare alla propria).*

DISTURBI SPECIFICI DI APPRENDIMENTO

I “disturbi specifici dell'apprendimento (dislessia, disgrafia e disortografia, discalculia), definiti con la sigla DSA , sono difficoltà specifiche di apprendimento che si manifestano in presenza di capacità cognitive adeguate, in assenza di patologie neurologiche e di deficit sensoriali.

I DSA sono un fenomeno di grande impatto sociale. Secondo alcuni dati il 30% della popolazione studentesca sarebbe interessata da tali disturbi.

La nostra scuola si propone di favorire una reale inclusione degli allievi con DSA all'interno della classe e della scuola al fine di garantire loro il diritto allo studio e favorire lo ‘star bene’ a scuola (...)

Per la realizzazione degli obiettivi di successo per tutti, oltre a quanto previsto dalla L. 170 e dalle relative linee guida, la nostra scuola ha attivato da alcuni anni specifici progetti dedicati e percorsi di formazione per i docenti. (...)

E' attivo uno sportello DSA che riceve le famiglie su appuntamento (referente primaria M. Rechichi e referente secondaria M:C. Rivoira)

DIMENSIONE ARTISTICO ESPRESSIVA

La nostra scuola si caratterizza per la ricchezza e la varietà dei percorsi artistici e musicali e per la creazione di spazi di esperienza e di crescita motivanti e svincolati da linguaggi troppo formalizzati. Sono proposti, infatti, a tutte le classi della primaria e ad alcune classi mirate della secondaria (classi seconde) laboratori di tipo teatrale, musicale o espressivo per sostenere il benessere la motivazione e l'apprendimento degli alunni. Tale scelta deriva dalla consapevolezza che le carenze affettive, il disagio economico e sociale, o i divari culturali e linguistici dovuti a scarsità di stimolazioni intellettuali, ove non gestiti, rischiano di tradursi in manifestazioni di aggressività o di rifiuto e di isolamento con conseguenze molto negative sul processo di apprendimento che si vorrebbe stimolare. Un curriculum che si fonda sulla centralità dei linguaggi artistico- espressivi può invece favorire il successo scolastico sia perché limita le differenze fra i livelli di partenza degli studenti legati a condizionamenti socioculturali, sia perché riesce a intervenire sulla dimensione relazionale della classe, favorendo l'interazione e lo scambio di esperienze culturali ed emozionali. In questo senso il POF dell'I.C. Tommaseo, prevede un'organizzazione didattica flessibile e diversificata in relazione alle necessità e ai potenziali formativi individuali e ai bisogni particolari degli alunni, valorizzando le attività sui linguaggi espressivi per favorire la motivazione degli alunni e promuovere i talenti individuali e la loro condivisione nell'ambito del gruppo dei pari.



INCLUSIONE SCOLASTICA ALUNNI DIVERSAMENTE ABILI

L'Istituto Comprensivo "N. Tommaseo" intende caratterizzarsi come scuola attenta e sensibile all'integrazione degli allievi diversamente abili.

La presenza di questi alunni costituisce una reale possibilità di arricchimento per l'intero gruppo-classe:

- *nella dimensione relazionale, in quanto favorisce la sensibilizzazione, la riflessione personale, lo sviluppo della solidarietà e la valorizzazione delle differenze*
- *nella dimensione didattica, poiché offre la possibilità di compresenza in classe dell'insegnante di sostegno, oltre all'insegnante curricolare, e di attivazione di attività didattiche aggiuntive e laboratori (manualità, musicoterapia, psicomotricità, teatro, attività grafico-espressive, ecc.).*

La responsabilità dell'azione formativa appartiene all'intero Consiglio di Classe o di Interclasse, che la esercita tramite i docenti curricolari e di sostegno, contitolari del processo formativo dell'intera classe di appartenenza.

*Gli insegnanti, in collaborazione con specialisti curanti e genitori elaborano quindi insieme un **Piano Educativo Personalizzato (P.E.P.)** che tenga conto delle risorse e degli strumenti che la scuola offre.*

Gli alunni operano prevalentemente all'interno del gruppo-classe, ma se necessario si utilizza il lavoro in piccoli gruppi o l'insegnamento individualizzato.

Gli obiettivi della classe possono essere modificati, ridotti e "tradotti", in modo da risultare accessibili all'alunno in situazione di handicap.

Gli insegnanti valutano periodicamente con i referenti del servizio di NPI di riferimento l'efficacia dell'azione educativa.

L'istituto ha elaborato un piano per l'inclusione, secondo quanto previsto dalla Lg 170/2012, dopo aver censito tutti gli allievi con BES, verificato i punti di forza e di criticità sui quali deve programmare l'intero consiglio di classe.

Nel 2014, per sostenere il progetto successo formativo e integrazione scolastica, un gruppo di genitori e insegnanti dell'Istituto ha dato vita a un'associazione dedicata a potenziare e migliorare l'inclusione scolastica. L'associazione onlus, denominata A.Tom.I. - Associazione Tommaseo per l'Inclusione - si è attivata per organizzare e trovare risorse, per aumentare il supporto in classe agli studenti con bisogni educativi speciali, per finanziare progetti di formazione e sperimentazione, per promuovere incontri di informazione per le famiglie, per attivare un centro di consulenza, per fornire supporto ad altre scuole sul territorio sul tema dell'inclusione.

cfr. <http://notizie.tiscali.it/videonews/188298/Italia/>

dall'art.2 dello Statuto di A.TOM.I

L'Associazione persegue esclusivamente finalità di solidarietà sociale, nell'ambito della Regione Piemonte e nei settori dell'istruzione e della formazione, senza alcuna distinzione di ceto sociale e senza alcuna preclusione, con la finalità istituzionale di sostenere gli alunni svantaggiati con Bisogni Educativi Speciali (B.E.S.) nelle seguenti sotto-categorie :

disabilità;

disturbi evolutivi specifici;

svantaggio socio-economico, linguistico, culturale.

La continua diminuzione delle risorse destinate alla scuola sta impoverendo la qualità e la varietà della proposta educativa nella scuola pubblica italiana, ed a farne le spese sono soprattutto le fasce più deboli della popolazione scolastica, quelle che per tradizione e cultura italiana sono al centro degli sforzi educativi.

Una scuola che sappia rispondere a questi "bisogni speciali" è una scuola che diventa migliore per tutti perché si impegna ad adeguare la proposta didattica alle diverse esigenze di ciascuno, ad arricchire gli strumenti di lavoro, ad ascoltare ed a coinvolgere gli alunni nel loro progetto di crescita.

L'Associazione intende sostenere gli istituti scolastici nella richiesta agli Enti competenti (Ufficio Scolastico Provinciale per gli insegnanti di sostegno, Comune per l'assistenza specialistica e gli educatori) del necessario sostegno per ogni alunno con Bisogni Educativi Speciali.

Peraltro, in assenza di una risposta adeguata, l'Associazione intende trovare le risorse mancanti per lavorare sempre meglio nella direzione dell'integrazione e dell'inclusione così che nessuno abbia mai la tentazione di vedere nella diversità un problema che limita i diritti degli altri ma, al contrario, possa cogliere il valore e le opportunità che ogni esigenza "speciale" offre alla classe e all'intera scuola.

Per gli alunni con certificazione ICF (International Classification of Functioning) dell'OMS (Organizzazione Mondiale della Sanità) la valutazione delle condizioni di svantaggio avverrà in base al P.E.I. (Piano Educativo Individualizzato).



Per gli alunni in situazione di temporanea difficoltà la valutazione delle condizioni di svantaggio avverrà a cura del Consiglio di Classe che redigerà una specifica relazione e la trasmetterà al gruppo per l'inclusione, del quale potranno far parte 3 genitori in rappresentanza dell'Associazione. L'Associazione intende sostenere progetti affinché ciascun alunno con Bisogni Educativi Speciali abbia ore di sostegno adeguate alle proprie esigenze sia per quanto concerne il numero di ore e sia per quanto concerne la competenza richiesta (che può richiedere una formazione specialistica).

Con la finalità di aiutare gli alunni con Bisogni Educativi Speciali, l'Associazione intende, inoltre, reperire risorse da destinare : alla formazione di insegnanti, educatori e in generale del personale degli Istituti affinché possiedano gli strumenti necessari per adeguare l'offerta formativa alle diverse esigenze di ciascun alunno; acquistare le attrezzature tecniche e i sussidi indispensabili per rendere più efficace l'intervento degli insegnanti e utili per sviluppare l'apprendimento, la comunicazione e l'autonomia degli alunni; a progetti da proporre agli Istituti Scolastici ed agli Enti di competenza (Comune, Provincia, Regione) volti a sostenere l'attività dei docenti mediante il coinvolgimento di risorse specialistiche (quali terapisti, logopedisti, psicologi, ...), consentendo una efficace sinergia di competenze.

L'Associazione, per realizzare gli scopi primari, potrà inoltre :

- proporre ai diversi Enti interessati procedure per snellire e semplificare i vari adempimenti burocratici che si devono effettuare per legge ai fine di ottenere le previste certificazioni ;
- divulgare e sensibilizzare l'opinione pubblica sull'importanza dell'integrazione scolastica fra tutti gli alunni ;
- promuovere una rete di sostegno pratico (ad esempio coordinando il supporto di volontari per assistenza ingresso-uscita da scuola, in mensa, svolgimento compiti, accompagnamento a gite, etc.) e psicologico per i genitori e i fratelli degli alunni con bisogni educativi speciali e in situazione di temporanea difficoltà;
- Promuovere iniziative extrascolastiche "altamente inclusive" volte a creare occasioni di socializzazione tra tutti gli alunni e i genitori
- promuovere, organizzare e realizzare seminari di studio, convegni, incontri, eventi inerenti il tema della disabilità e dell'inclusione;
- promuovere iniziative e attività opportune alla raccolta di fondi necessari al conseguimento degli scopi dell'associazione.

Nel quadro delle finalità sopra indicate e per meglio favorire e promuovere le proprie iniziative, l'Associazione può collaborare con enti e società, costituite o costituende, aventi finalità analoghe o connesse alle proprie.

Modalità di definizione/revisione del curriculum d'Istituto

Valori di riferimento per la valutazione degli apprendimenti

L'Istituto partecipa ai progetti ministeriali di revisione del curriculum dal 2013: ha frequentato la formazione organizzata dall'USR, ha avviato un lavoro di comparazione tra i risultati della valutazione interna e quella fornita dagli Invalsi, ha iniziato a predisporre un progetto di curriculum verticale a partire dalle competenze e dai descrittori comuni. Per quanto concerne i criteri condivisi sulla valutazione la scuola si orienta:

*In riferimento all'idea di sapere che intendiamo promuovere per garantire essenzialità, continuità e trasversalità abbiamo scelto di **partire dai contenuti** (che cosa si fa) anziché dagli obiettivi (perché lo si fa). Ciò favorisce un approccio unitario al sapere e rafforza i legami fra le diverse proposte disciplinari e aiuta gli insegnanti a concentrarsi sul soggetto che apprende piuttosto che sull'oggetto culturale. Sul processo piuttosto che sul prodotto. Sulla relazione educativa piuttosto che sulla performance.*

*In questo senso abbiamo individuato per ciascun ambito o settore disciplinare alcune **tematiche portanti** cercando aspetti ritenuti essenziali di quella disciplina e/o ambito disciplinare.*

*In relazione a ciascuna tematica e facendo riferimento a **nuclei fondanti** riferiti a dimensioni comuni a tutti gli ambiti disciplinari (caratteristiche, relazioni e trasformazioni) sono state individuate le **competenze da promuovere**.*

L'intervento educativo dovrà:

- **insistere** sulle dimensioni: individuale e di gruppo;
- **potenziare** le capacità di ciascuno;
- **predisporre** contesti di apprendimento diversificati e motivanti;
- **offrire** a tutti spazi di cooperazione e confronto.

*L'alunno, attraverso l'indispensabile **mediazione dell'insegnante e del gruppo classe**, "impara ad imparare", rafforzando sempre di più le sue capacità di cogliere caratteristiche, porre in relazione, operare trasformazioni.*

A tal fine risultano indispensabili:

- *la predisposizione di un **clima emotivamente favorevole** (paura, ansia, eccitazione, situazione di affaticamento o di stress riducono in maniera considerevole la possibilità di imparare);*



- *la predisposizione di spazi, tempi, luoghi di apprendimento che mettano l'alunno in **situazione di laboratorio** per renderlo fruitore e produttore di cultura;*
- *la predisposizione di spazi e tempi idonei per il gioco libero e/o organizzato o per il **confronto e l'ascolto attivo** per i più grandi.*

*L'atteggiamento di ascolto e disponibilità e l'attenzione ai bisogni deve essere **condiviso con le famiglie**. La famiglia, infatti, partecipando attivamente alla vita della scuola (incontri formali e informali con i docenti, confronto sulle scelte educative, attenzione alla vita scolastica dei figli, ma anche partecipazione a commissioni di lavoro, organi collegiali, eventi ...), condivide con il figlio e con gli insegnanti l'impegno e la responsabilità dell'apprendimento come esplicitamente richiamato dal patto di corresponsabilità allegato.*

Nel nostro curriculum abbiamo definito quattro categorie di competenze:

- *competenza **conoscitiva***
- *competenza **linguistico-comunicativa***
- *competenza **metodologico-operativa***
- *competenza **relazionale***

*Abbiamo individuato tre categorie di indicatori di competenza: **l'agire**, il **rappresentare**, il **verbalizzare**.*

*La valutazione scolastica non mira soltanto alla determinazione di **quanto** l'allievo ha o non ha appreso, ma anche e soprattutto all'accertamento di **come** lo studente procede nell'apprendimento e approfondisce la comprensione dei fattori che incidono su tale processo.*

*Il **documento di valutazione** da noi elaborato, registra i livelli di apprendimento, ossia di acquisizione delle abilità, conoscenze e modalità operative che insieme concorrono al raggiungimento delle competenze.*

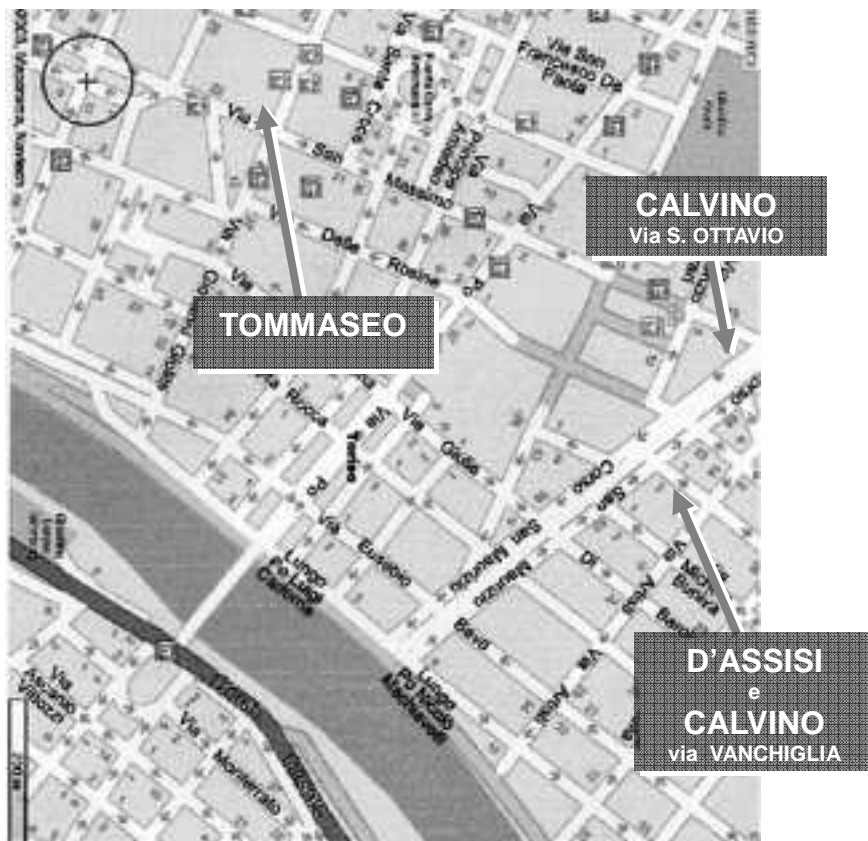
*La valutazione sintetica è espressa in **voti numerici**, così come prevede la normativa nazionale vigente, ma essi esprimono i livelli di competenza rilevati.*

Dal 2014 nella scuola è attivo un gruppo di revisione del curriculum verticale che ha sperimentato con il progetto sulle Indicazioni Nazionali del 2012, RETEIN, una didattica per competenze. Sono stati prodotti modelli di progettazione verticale basati sulle competenze chiave per l'apprendimento permanente (2006/962/CE). La scuola nel 2015 ha sperimentato la scheda di certificazione per competenze di fine ciclo (D.M. 435/2015). Nel 2016 sono state attivate sperimentazioni verticali su piattaforma digitale (Didasfera) su singoli progetti o attraverso l'uso ICT.



Organizzazione scolastica (plessi, gestione delle comunicazioni)

L'Istituto ha sede nel centro storico di Torino ed è pertanto in una posizione privilegiata, per la possibilità di fruire agevolmente di tutte le opportunità offerte dalle numerose istituzioni culturali presenti nel territorio, con cui la scuola ha consolidato rapporti di collaborazione e scambio. Ci sono tre plessi: la sede in Via dei Mille 15 (primaria), la scuola media in Via S. Ottavio 7, la succursale media in via Vanchiglia 5, la primaria D'Assisi in via Giulia di Barolo, 8. In ogni plesso c'è un responsabile. Esiste un servizio di posta interna che assicura la circolazione delle informazioni dalla sede ai plessi. Lo staff ha il compito di facilitare le comunicazioni all'interno dell'Istituto.



Contesto territoriale e caratteristiche dell'utenza

L'I.C. Tommaseo nell'a.s. 2015/16 contava 1249 iscritti (50 classi suddivise in 32 classi della scuola primaria e 18 classi di media inferiore) provenienti dalla zona di riferimento e per oltre il 30% da zone diverse di Torino. Negli ultimi anni si registra un aumento delle iscrizioni del 25% con una lista d'attesa, in entrambi gli ordini di scuola, di 50 allievi aventi diritto.

La presenza di allievi stranieri si aggira intorno al 9% della popolazione scolastica, con un'incidenza maggiore sulla primaria. (96 primaria+45 media)

L'utenza è molto eterogenea con circa i 2/3 delle famiglie di livello culturale medio-alto.



Organigramma

Dirigente Scolastico: Lorenza Patriarca
COMPOSIZIONE E COMPITI NUCLEO AUTONOMIA

COLLABORATORI E RESPONSABILI DI PLESSO: LAVIANO, PAROLA, BOSSOTTO

FUNZIONI STRUMENTALI: AGNESOD, BRESCI, DELLA PORTELLA, MARTINOLICH, POLIDORI-MINERVINO, ROSSI, TOLENTINO

COORDINATORI DIDATTICI: LONGO, MERCUTELLO, DAMATO, RICHIARDI, SABATINO, CARPEGNA, GULINO, AGNESOD, ROCHE, PISONI, DIAMANTESE, RIVOIRA, PASTORE, BOVENZI, MARINELLI, BIANCO G., BRESCI, MULIERI, BOSCO, DELLA PORTELLA, VITTONI, BORGO

ANIMATORE DIGITALE: MARA RECHICHI

GESTIONE DELL'ORGANIZZAZIONE:

- circolazione dell'informazione: relazione circolare continua fra la Dirigenza e i membri del nucleo autonomia
- sviluppo della comunicazione: facilitazione del confronto all'interno di un spazio ampio di autonomia
- condivisione del processo decisionale: momenti di scambio prima dell'assunzione di decisioni e/o della definizione di proposte
- responsabilità:
 - verbalizzazione/relazione
 - organizzazione coordinamento dei lavori
 - produzione/verifica dei risultati
 - promozione nel CdD e ricaduta
- Rapporti con altri OOCC: scambio/informazione/comunicazione
- Interazione coordinata in ciascuna commissione/gruppo di lavoro
- Gruppo di insegnanti motivati che non sia inferiore a tre unità e non superiore a otto/dieci

- Profilo preciso e riconosciuto: investitura del coordinatore
- Chiarezza di compiti nel gruppo
- Chiarezza di incarichi a ciascun componente
- Scadenze condivise
- Responsabilità individuali

STILE DI LAVORO ALL'INTERNO DI CIASCUN GRUPPO

- Responsabilità diffusa
- Capacità di ascolto
- Capacità di proposta
- Capacità di dissenso costruttivo
- Fedeltà ai patti e alle consegne
- Disponibilità al cambiamento e alla ricerca di nuove soluzioni



IL Consiglio d'Istituto

Il Consiglio è composto da 17 membri: 8 docenti, 8 genitori, il Dirigente Scolastico ed è presieduto da uno dei **genitori** membri, eletto a maggioranza assoluta dai suoi componenti.

COMPONENTI DEL CONSIGLIO D'ISTITUTO 2012-15	
Presidente	VILLATA Gian Pio V
Vicepresidente	ASTORI Cristina
Dirigente scolastico	PATRIARCA Lorenza
Docenti scuola primaria	Carla DAMATO, Daniela MARTINOLICH, Giuliana PIANURA, Daniela SABATINO, Mirella TOLENTINO
Docenti scuola secondaria	Marina BERTERO, Michela BRESCI, Manlio MARINELLI
Genitori	ALFIERI Giulietta (Tommaseo), ASTORI Cristina (Calvino), CAMPIONE Marianna (D'Assisi), FRANCO Rosalia (Tommaseo), GREGORI Ilaria (D'Assisi), MASSARI (Tommaseo e Calvino) SCARCIA Giulia (Calvino), VILLATA Gian Pio (Verdi),



Popolazione scolastica, tempo scuola, risorse professionali

Popolazione scolastica a.s.2015/16

Totale alunni iscritti: 1249

PRIMARIA TOMMASEO: 509 ALUNNI - 21 CLASSI

PRIMARIA D'ASSISI: 263 ALUNNI - 11 CLASSI

SECONDARIA DI I° GRADO SEDE "CALVINO":328 ALUNNI - 12 CLASSI

SECONDARIA DI I° GRADO SEDE VERDI:149 ALUNNI - 6 CLASSI

Variazione degli iscritti in corso d'anno:

TOMMASEO:

inizio anno: **509 allievi** di cui maschi e femmine

fine anno: **allievi** di cui maschi e femmine

D'ASSISI:

inizio anno: **263 allievi** di cui maschi e femmine

fine anno: **allievi** di cui maschi e femmine

CALVINO (sede e succursale):

inizio anno: **477 allievi** di cui maschi e femmine

fine anno: **allievi** di cui maschi e femmine

Isritti per zona di residenza: zona / fuori zona

allievi di zona

allievi fuori zona

Scuole di provenienza

Scuole dell'infanzia Paritarie del territorio, Tommaseo, D'Azeglio, Pacchiotti, IC Ricasoli, IIS Internazionale Spinelli, Convitto Nazionale e primarie paritarie di zona

Media alunni per classe per anno di frequenza

ANNO DI CORSO	ALUNNI TOTALI	NUMERO CLASSI	MEDIA ALUNNI CLASSE
1° primaria			
2° primaria			
3° primaria			
4° primaria			
5° primaria			
1° secondaria			
2° secondaria			
3° secondaria			

Risorse edilizie: aule disponibili/laboratori

49 aule, 10 laboratori, 4 palestre, 6 alette per il recupero sui tre edifici di riferimento



Risorse tecnologiche

Tre laboratori funzionanti con 11 macchine ciascuno e 22 LIM

- disponibilità alunno x PC = 17,86
- disponibilità alunno x LIM = 55,22
- rete d'istituto

WI -FI in sede Tommaseo e LAN nella sede D'Assisi Verdi e Calvino con WI FI in tutte le aule della secondaria

Risorse professionali (dati invariati rispetto al bilancio 2014)

Insegnanti per ordine di scuola compresi di docenti di IRC

PRIMARIA TOMMASEO e FRANCESCO D'ASSISI

PERSONALE

Personale della scuola (valore assoluto) (A.S. 2013/14)

Personale	Maschi	Femmine	Totale
Docenti	5	65	70
di cui di sostegno	0	11	11
ATA	1	21	22

Docenti per tipologia di contratto (valore assoluto) (A.S. 2013/14)

Personale	Maschi	Femmine	Totale
A tempo indeterminato	5	59	64
A tempo determinato	0	6	6

SECONDARIA CALVINO e VERDI

Personale della scuola (valore assoluto) (A.S. 2013/14)

Personale	Maschi	Femmine	Totale
Docenti	8	35	43
di cui di sostegno	1	4	5
ATA	1	21	22

Docenti per tipologia di contratto (valore assoluto) (A.S. 2013/14)

Personale	Maschi	Femmine	Totale
A tempo indeterminato	8	32	40
A tempo determinato	0	3	3

Insegnanti per qualificazione scolastica ed esperienza professionale

- titolo di studio (in %)

1,7 % laurea nella Primaria ;
76,9 % nella scuola Secondaria dove è da segnalare un'alta percentuale di seconde lauree (7,7 %), master e dottorati (4,6%)

- Anni di servizio in ruolo totali

- più di 20 (numero) 26,5 %
- più di 5 (numero) 52,2 %
- fino a 5 (numero) 8,8 %



--Anni di servizio di ruolo nell'istituto

- più di 20 (numero) 0 perché l'istituto è stato istituito nel 2000
- più di 5 (numero) 86
- fino a 5 (numero) 27

Personale ATA (Amministrativo, Tecnico e Ausiliario)

- Ausiliari (collaboratori scolastici):

15 statali di cui 1 idoneo

- **classi x collaboratore** 3,7 per collaboratore idoneo

- Addetti della **cooperativa di pulizie**: 200 ore settimanali di servizio garantite sui due plessi scolastici di cui 90 impiegati per le pulizie

- Amministrativi (segreteria)

- a tempo indeterminato

7 di cui compreso il DSGA

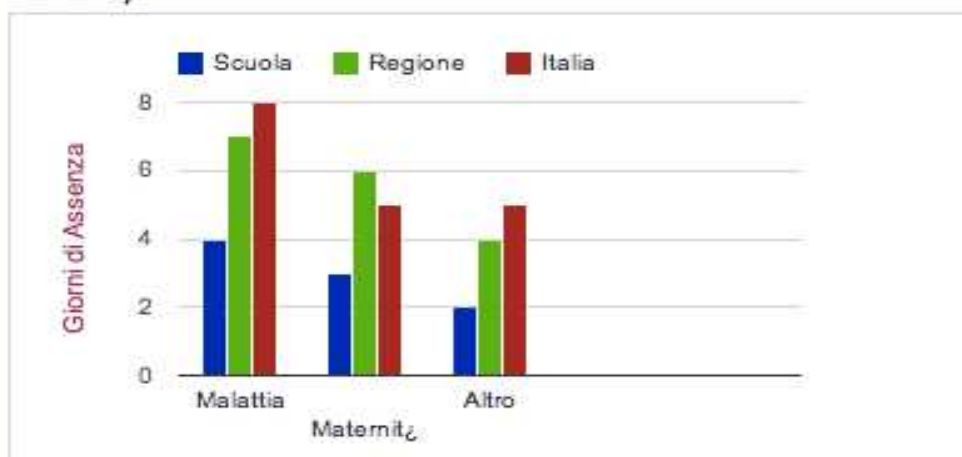
- a tempo determinato

Nessuno

Percentuale di assenze

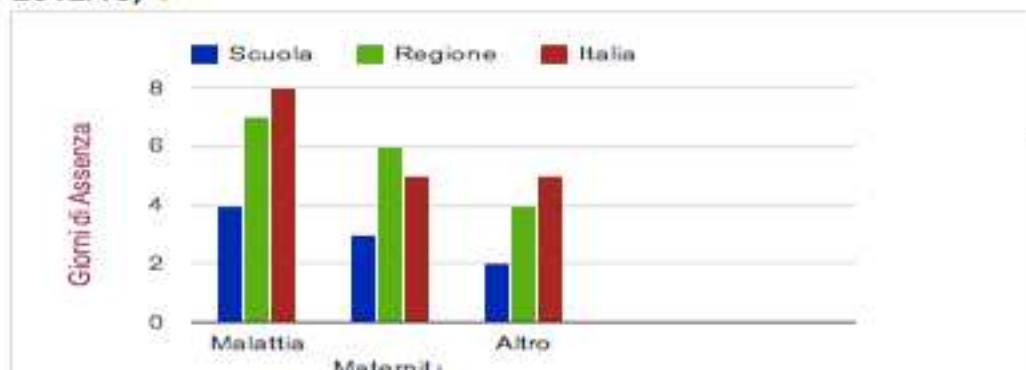
Primaria

Docenti - Numero giorni di assenza pro-capite medio annuo (A.S. 2012/13)



Secondaria

Docenti - Numero giorni di assenza pro-capite medio annuo (A.S. 2012/13)

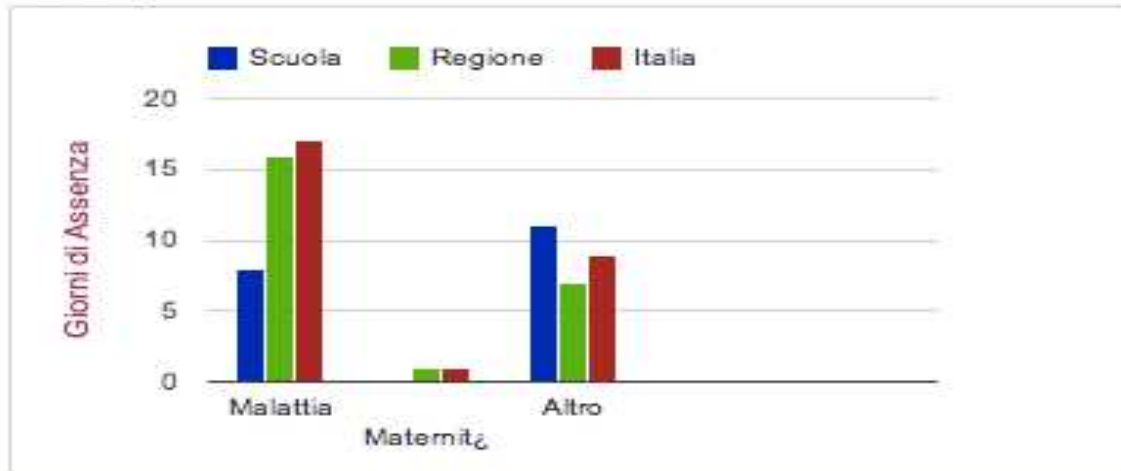




Stabilità personale docente e ATA

ATA PRIMARIA E SECONDARIA

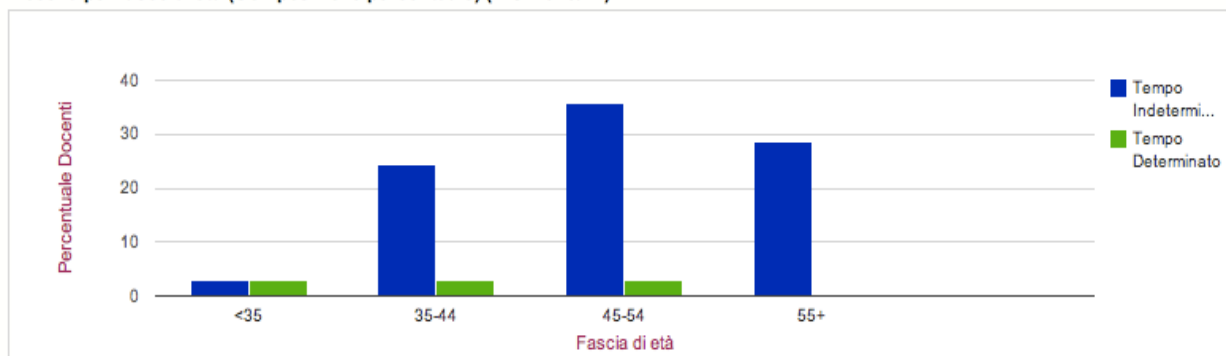
ATA - Numero giorni di assenza pro-capite medio annuo (A.S. 2012/13)



Docenti per fasce di età

PRIMARIA

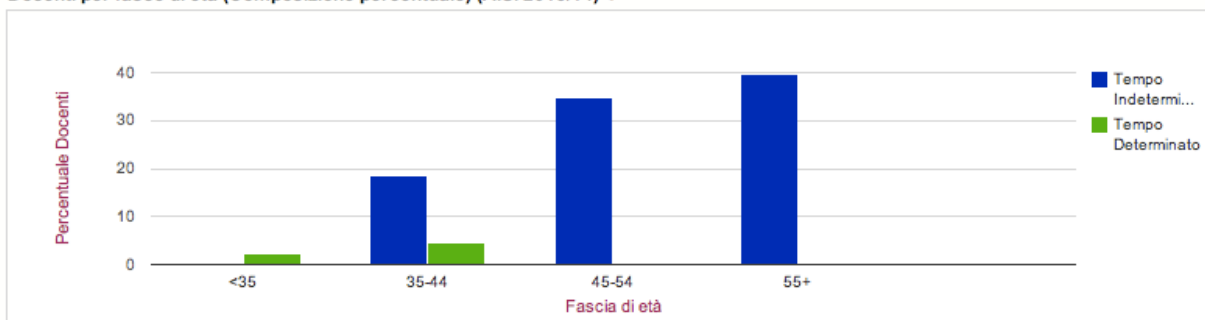
Docenti per fasce di età (Composizione percentuale) (A.S. 2013/14)



SECONDARIA

PERSONALE

Docenti per fasce di età (Composizione percentuale) (A.S. 2013/14)





TEMPO SCUOLA NELLA PRIMARIA

Le classi autorizzate dal ministero sono 31 di cui 7 a Tempo Modulo e 24 a Tempo Pieno. Ciò genera un Tempo Scuola attribuito dall'Ufficio Scolastico per settimana di ore 1254 per 31 classi

In realtà delle 31 classi solo 5 sono a modulo e funzionano con un orario di 30 ore a settimana e 26 funzionano a Tempo Pieno con un orario a 40 ore come nel prospetto seguente in relazione alle richieste delle famiglie:

CLASSI	TEMPO PIENO	TEMPO NORMALE
CLASSI AUTORIZZATE	24	7
CLASSI FUNZIONANTI	26	4

Il Tempo Scuola realizzato x settimana nella primaria per 26 classi a TP x 40 ore è pari a 1040 ore di tempo scuola e per 5 classi a tempo ordinario x 30 ore = è pari a 150 ore di tempo scuola per le classi a Modulo per un totale di 1190 ore a settimana MEDIA di ORARIO SETTIMANALE PER CLASSE pari a ore 40,4 e uno scarto orario fra tempo docente assegnato e totale tempo scuola offerto di 64 ore che vengono utilizzate per progetti di recupero e potenziamento. Spesso è necessario assegnare ore aggiuntive o a supplenza per coprire il fabbisogno di attività alternativa all'IRC.

Prospetto classi Funzionanti

SCUOLA PRIMARIA NICCOLO' TOMMASEO

4 classi a Modulo	15 classi a Tempo Pieno
Tot 28 (30 h. incluso il tempo mensa) lunedì, mercoledì, venerdì 8,30 – 13,00 martedì, giovedì 8,30 – 16,30	40 ore settimanali dal lunedì al venerdì 8.30 – 16,30

SCUOLA PRIMARIA "FRANCESCO D'ASSISI"

11 classi a Tempo Pieno
40 ore settimanali, dal lunedì al venerdì 8,30 – 16,30

TEMPO SCUOLA NELLA SECONDARIA

Le classi autorizzate dal ministero sono 18 di cui 12 funzionano a Tempo di Ordinamento (4 corsi completi) e 6 funzionano a Tempo Prolungato (2 corsi completi)

Le ore di funzionamento settimanale autorizzate sono pertanto 576 con una MEDIA ORARIA SETTIMANALE PER CLASSE di 32 ORE

TEMPO DI ORDINAMENTO

SEZ. B,C,D,E

30 ore settimanali o 32 unità di lezione settimanali da '55

dal lunedì al venerdì 8,00-13,30

lunedì pomeriggio 14,30 -16,20

*escluse le lezioni di strumento per la sezione C



TEMPO PROLUNGATO

SEZ. A e F

36 ore settimanali o 34 unità di lezione settimanali da '55 e un laboratorio

+ 2 ore per la mensa

dal lunedì al venerdì dalle 8,00 alle 13,30

e almeno due pomeriggi obbligatori a cui si aggiungono i laboratori opzionali

Il tempo scuola realizzato è uguale a quello attribuito dall'Ufficio Scolastico, ma è valorizzato con il sistema dei recuperi moduli. 30 ore settimanali generano infatti 32 moduli settimanali da '55.

Ore di docenza x settimana

PRIMARIA - 57 docenti primaria su posto comune x 22 ore settimanali di docenza = 1254 ore di disponibilità per attività di insegnamento in classe

SECONDARIA - 39 docenti di secondaria x 18 ore settimanali di docenza = 702 ore di disponibilità per attività di insegnamento

Utilizzo ore docenza per grado scolastico

I docenti utilizzano le ore docenza con gli alunni nel seguente modo:

NELLA SECONDARIA i recuperi moduli sono utilizzati per attività di laboratorio (288 moduli), per progetti di contemporaneità su BES in classe (130 moduli), su laboratori a gruppi di recupero (84 moduli) o per AA all'IRC (12 moduli), 42 moduli su recuperi individuali. Per supplenze del personale docente sono stati previsti 120 moduli. Per coprire l'attività alternativa alla IRC si ricorre a risorse aggiuntive.

NELLA PRIMARIA le ore di docenza eccedenti l'orario frontale di insegnamento ricavate dalle risorse del Tempo Pieno, mediamente 2 ore per classe sono impiegate su progetti di recupero e o potenziamento per coprire l'attività alternativa alla IRC si ricorre nel 70 % dei casi a risorse aggiuntive.

Alcune ore di docenza aggiuntiva sono destinate alla realizzazione di progetti d'Istituto

I progetti vertono su alcuni assi comuni:

- SUCCESSO FORMATIVO
- DISABILITA'
- CURRICOLO E FORMAZIONE
- ORIENTAMENTO
- CITTADINANZA E TERRITORIO
- SALUTE
- ARTI E MUSICA
- LINGUE COMUNITARIE
- ERASMUS PLUS
- BIBLIOTECA E GIORNALINO
- SPORT E MOVIMENTO



I progetti degli assi sopraindicati sono stabili da oltre un quinquennio e producono il 33% delle entrate finanziarie riportate sul bilancio della scuola.

(i finanziamenti sono riportati nelle schede progetto educazione alla salute, successo formativo, cittadinanza, musica, tecnologie del Programma Annuale).

Alcune ore di docenza aggiuntiva sono destinate al recupero o all'arricchimento dell'offerta formativa:

288 ore totali di compresenza dei docenti su progetti di recupero delle classi (secondaria)

84 ore di recupero debito dei docenti su progetti prassificati per piccoli gruppi

7 laboratori pomeridiani nella secondaria



Le risorse economiche, finanziarie e patrimoniali

PROGRAMMA FINANZIARIO

Programma Annuale delle Istituzioni Scolastiche

Le scuole descrivono le proprie scelte finanziarie, le entrate accertate e le spese previste in un documento di programmazione economico finanziario detto "Programma annuale". Tale documento che si compone di una scheda di sintesi (Mod A), di schede Attività (ognuna relativa ad una delle attività ordinarie della scuola: didattica, amministrazione, spese per il personale, spese di investimento ...) e di singole Schede Progetto dedicate ad iniziative progettuali specifiche annuali o pluriennali (successo formativo, integrazione, tecnologie). Il documento finanziario deve riferirsi prescrittivamente ad un anno solare (da gennaio a dicembre dello stesso anno solare), mentre, come noto, l'azione della scuola si articola in anni scolastici (da settembre ad agosto dell'anno solare successivo). Per questa ragione di solito le spese relative ad un anno scolastico sono caricate per intero sul programma annuale dell'anno solare (finanziario) successivo e poi sottoposte a confronto collegiale in Consiglio di Istituto entro il 30 giugno di quello stesso anno, proprio per verificare lo stato di attuazione del programma finanziario in relazione all'anno scolastico appena concluso. Ecco perchè, osservando le singole schede descrittive, si nota un consistente avanzo di amministrazione. L'avanzo non deriva dall'incapacità della scuola di spendere le risorse finanziarie assegnate, ma dalla necessità di programmare le spese previste per quell'anno scolastico nell'anno solare di riferimento, prelevando le somme necessarie da quanto confluente nel mese di dicembre precedente nell'avanzo di amministrazione perchè sia speso nel semestre successivo.

Per rendere più chiara e comparabile la gestione finanziaria della scuola, le istituzioni scolastiche che afferiscono alla rete OBISS hanno predisposto un modello comune di rendicontazione finanziaria in cui siano riportati i dati contabili dall'avvio dell'anno scolastico (1 settembre 2014) al termine dell'anno scolastico (31 agosto 2015). Qui di seguito è riportata la scheda per l'anno scolastico 2014/2015.



		TAVOLA DI DERIVAZIONE CONSUNTIVO A.S. 2014 - 2015 ENTRATE	Mod. H Conto consuntivo o Conto finanziari o al 31/12/2014	Mod. H bis ATTUAZIONE PROGRAMMA ANNUALE al 31/08/2014	Mod. H bis ATTUAZIONE PROGRAMMA ANNUALE al 31/08/2015	Mod. A.S. Conto consuntivo Conto finanziario A.S. 2014-15	
			SOMME ACCERTATE (col. b)	SOMME ACCERTATE (col. b)	SOMME ACCERTATE (col. b)	Entrate accertate su A.S.	
Aggr.	Voce		Importi	Importi	Importi	Importi	
1	Avanzo di amministrazione presunto						
	1 Non vincolato					0	
	2 Vincolato					0	
2	Finanziamenti dallo Stato						312.277 60%
	1 Dotazione ordinaria	92.646	18.830	16.283	90.099		
	2 Dotazione perequativa				0		
	3 Altri finanziamenti non vincolati	1.362	1.362		0		
	4 Altri finanziamenti vincolati	174.398	115.269	163.049	222.178		
3	Finanziamento della Regione						5.000 1%
	1 Dotazione ordinaria				0		
	2 Dotazione perequativa				0		
	3 Altri finanziamenti non vincolati	5.000	2.500	2.500	5.000		
	4 Altri finanziamenti vincolati				0		
4	Finanziamenti da Enti locali o da altre istituzioni pubbliche				0		36.103 7%
	1 Unione europea				0		
	2 Provincia Non vincolati		0	0	0		
	3 Provincia Vincolati			328	328		
	4 Comune Non vincolati				0		
	5 Comune Vincolati	35.352	11.690	4.648	28.310		
	6 Altre istituzioni	3.196	1.196	5.465	7.465		
5	Contributi da privati						166.471 32%
	1 Famiglie Non vincolati			15.000	15.000		
	2 Famiglie Vincolati	104.650	84.584	108.919	128.985		
	Altri non vincolati	3.809	3.809	5.904	5.904		
	Altri vincolati	32.207	26.575	10.950	16.582		
6	Proventi da gestioni economiche						0 0%
	1 Azienda agraria				0		
	2 Azienda speciale				0		
	3 Attività per conto terzi				0		
	4 Attività convittuale				0		
7	Altre entrate	4.907	542	217	4.582	4.582	1%
	Totale entrate	457.527	266.357	333.263	524.433	524.433	100%



		TAVOLA DI DERIVAZIONE CONSUNTIVO A.S. 2014 - 2015 SPESE	Mod. H Conto consuntivo Conto finanziario al 31/12/2014	Mod. H bis ATTUAZIONE E PROGRAMM A ANNUALE al 31/08/2014	Mod. H bis ATTUAZIONE PROGRAMMA ANNUALE al 31/08/2015	Mod. A.S.	Conto consuntivo	
			SOMME IMPEGNATE (col. b)	SOMME IMPEGNATE (col. b)	SOMME IMPEGNATE (col. b)	Uscite Impegnate su A.S.		
Aggr.	Voce		importi	importi	importi	importi		
A	Attività						337.280	66%
	A01	Funzionamento amministrativo generale (DETTAGLIO AO1)	225.552	84.178	164.268	305.642		
	A02	Funzionamento didattico generale (DETTAGLIO AO2)	20.055	1.775	10.205	28.485		
	A03	Spese di personale (DETTAGLIO AO3)				0		
	A04	Spese d'investimento (DETTAGLIO AO4)				0		
	A05	Manutenzione edifici	3.289	408	272	3.153		
P	Progetti						173.550	34%
	P1	SUCCESSO FORMATIVO	11.496	11.396	29.163	29.263		
	P2	DISIBILITA'	11.618	5.495	5.542	11.665		
	P3	FORMAZIONE	2.219	1.929	3.734	4.024		
	P4	ARTE E MUSICA	8.617	6.485	5.911	8.043		
	P5	TECNOLOGIE INFORMATICHE	6.037	2.796	28.418	31.659		
	P6	ARRICCHIMENTO OFERTA FORMATIVA	51.429	43.097	47.479	55.811		
	P7	TERRITORIO	399		861	1.260		
	P8	SCUOLE IN MOVIMENTO	60.158	34.894		25.264		
	P9	SICUREZZA A SCUOLA	2.561	2.561	2.561	2.561		
	P10	RE.GE.CO.	4.000	2.000	2.000	4.000		



G		Gestioni economiche				0		
	G01	Azienda agraria				0		
	G02	Azienda speciale				0		
	G03	Attività per conto terzi				0		
	G04	Attività convittuale				0		
R		Fondo di riserva				0		
	R98	Fondo di riserva				0		
		Totale spese	407.430	197.014	300.414	510.830	510.830	100%
Z	Z01	Disponibilità finanziaria da programmare / Avanzo di competenza				13.603		
		Totale a pareggio				524.433		



La scuola che insegna

Progetti: d'Istituto

I progetti vertono su alcuni assi comuni, quelli finanziati nel 2015/16 sia con denaro sia con risorse umane o formazione sono stati:

SUCCESSO FORMATIVO
DISPERSIONE
PROVACI ANCORA SAM
ERASMUS PLUS
PROFILI DI SALUTE
SCIENZE APPLICATE
CL@SSE 2.0
CITTADINANZA ECONOMICA
ADOTTA UN MONUMENTO
FORUM
PARI OPPORTUNITA'
SICUREZZA (Prog. INAIL, SAVE THE CHILDREN, UNDERRADIO)
LABORATORI MUSICA –TEATRO
CORO
GRUPPO SPORTIVO STUDENTESCO

Le spese su progetti assorbono **il 34%** delle entrate (la scuola da anni potenzia i progetti di educazione alla salute, lingue comunitarie, cittadinanza, arte, musica, tecnologie) segno di una grande capacità di raccolta di finanziamenti e di una vivacità di iniziativa connessa al bisogno di diversificare molto la proposta formativa in relazione agli obiettivi prioritari del PTOF. Si evidenzia l'incidenza della spesa per i progetti di tecnologia (sono state attivate due nuove classi 2.0), di successo formativo (salute), di arricchimento dell'offerta formativa per le attività di laboratorio, di scuole in movimento per il potenziamento delle attività motorie e sportive.

- sulla classe

1860 ore totali di compresenza dei docenti su progetti di recupero delle classi (primaria e secondaria)
84 ore di recupero debito dei docenti su progetti prassificati per piccoli gruppi (secondaria)

:: Didattica:

- uscite: alle uscite didattiche sono destinate un minimo di 10 ore per classe
- classi aperte / flessibili:

sezione musicale della secondaria

- per progetto
- Sezione F della Secondaria di Primo Grado
- didattica per laboratorio
- 7 laboratori pomeridiani nella secondaria
- attività su progetti
- 20 ore mediamente per classe a progetto (sia nella Primaria sia nella Secondaria)



Didattica Inclusiva

- BES 110 numero e **10%** su totale iscritti: 82 alla primaria 38 alle medie
- handicap 50 allievi e **24,9%** su totale iscritti: 32 nelle medie e 18 nella primaria
- stranieri **141** presenti nell'istituto, **9 %** su totale iscritti: 96 alla Primaria e 45 alla Secondaria, provenienti da 22 paesi

I docenti di sostegno della secondaria recuperano la 19 sima unità di lezione sull'allievo BES

Primaria: ore integrative su singoli alunni o per piccolo gruppo

Secondaria: 2 laboratori pomeridiani di due moduli per 30 settimane (10 allievi per laboratorio)

- progetti stabili di recupero e ormai attivati come prassi:

1860 ore totali di compresenza dei docenti su progetti di recupero delle classi (primaria e secondaria)

84 ore di recupero debito dei docenti su progetti prassificati per piccoli gruppi (secondaria)



La scuola nella società

Mediazione di conflitti e prevenzione

Da 13 anni è attivo nella scuola uno sportello di ascolto gestito da una psicologa a contratto. Dal 2013 la gestione dello sportello di scuola secondaria è stato affidato ad una diversa professionista. E' previsto un momento di coordinamento a settembre e di verifica e monitoraggio a giugno tra la psicologa dott.ssa Papa (supplente della dott.ssa Moro) e le referenti Grassi - Foradini (primaria), Della Portella (secondaria) con la DS.

Sportello psicologico

Lo sportello d'ascolto della Primaria è rivolto principalmente ai docenti delle interclassi e alle famiglie. Lo Sportello di Ascolto della Secondaria è rivolto ad alunni, genitori, insegnanti e personale di tutti e due i plessi della media. Negli anni l'utilità dello sportello ha rinforzato l'efficacia di un servizio alla persona, non "sanitario" ma di scambio e di ascolto finalizzato alla relazione di aiuto rispetto a situazioni di disagio scolastico e giovanile.

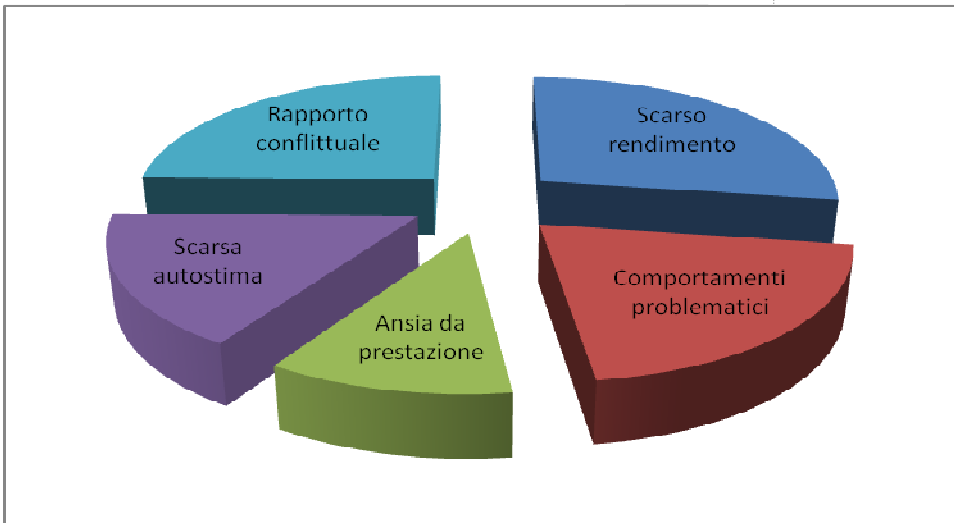
	a.s. 2012/'13	a.s. 2013/'14	a.s. 2014/'15	a.s. 2015/'16
Ore	86	64	64	78
Appuntamenti	136	92	108	129
Persone	158	108	125	155
Persone diverse	86	62	68	83
Studenti	41	33	35	40
Genitori	38	26	28	39
Insegnanti	7	3	5	4

I dati si riferiscono allo Sportello della media ma per quanto riguarda le problematiche emerse si possono estendere anche alla Primaria.

Tipologia di problematiche esposte dai genitori

- Scarso rendimento scolastico/mancanza di motivazione allo studio
- Comportamenti problematici e eccessivamente vivaci dei figli
- Stati di ansia da prestazione
- Scarsa autostima e insicurezza dei propri figli
- Rapporto conflittuale genitori-figli

Distribuzione delle problematiche presentate dai genitori



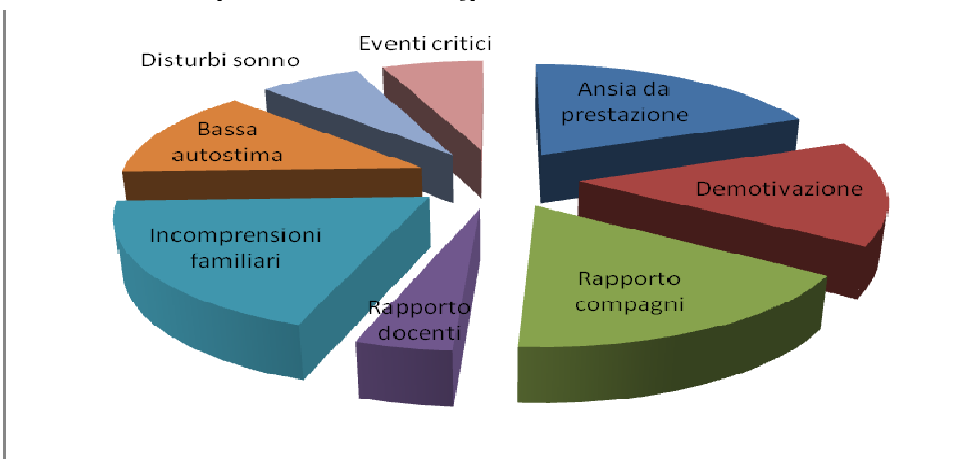
Problematiche esposte dagli insegnanti

- motivazione scolastica scarsa o assente
- comportamenti problematici (no regole, bullismo..)
- famiglie assenti e complesse
- difficoltà di gestione di alcuni studenti/classi
- difficoltà personali che influenzano l'ambito professionale

Tipologie di problemi presentati dagli alunni

- ansia da prestazione
- demotivazione allo studio
- rapporto con i compagni
- rapporto con i docenti
- incomprensioni con familiari
- bassa autostima
- disagio legato ad eventi critici specifici (lutti, separazioni familiari)
- disturbi del sonno
- accompagnamento nel disagio

Distribuzione problematiche degli studenti





Ci sono due docenti referenti per la primaria e una per la secondaria che offrono un servizio di accoglienza alle famiglie per l'inserimento degli allievi e la predisposizione di un percorso personalizzato.

- orientamento in ingresso / uscita

Un referente alla Primaria e uno alla Secondaria che collaborano con la FS della continuità. La scuola partecipa con gli istituti della zona per quanto concerne l'orientamento in entrata e in uscita.

- misure antidispersione scolastica

Vengono attivati laboratori di recupero e progetti per il sostegno delle fasce deboli, il diritto allo studio, l'arricchimento dell'offerta formativa con gli Enti territoriali, laboratori LAPIS.

- sportello d'ascolto (dott.ssa Moro nella Primaria e dott.ssa Papa nella Secondaria)
- accoglienza stranieri referente Ins. .Appiano (Primaria) Prof.ssa Agnesod (FS Successo Formativo)
- teatro / coro
- insegnamento italiano L2
- attività sportive
- scambio di buone pratiche (reti di scuole)

Scuola che coinvolge:

- comitato genitori

I genitori del C.I. e l'Associazione ATOMI dei genitori di allievi BES promuovono attività e diffondono le comunicazioni attraverso una loro mail.

Dal 2007 si tiene la terza domenica di maggio la Festa della Scuola organizzata dal comitato genitori "Adotta la scuola". La festa è organizzata ai Giardini Cavour; presenta i laboratori e i progetti dell'Istituto con momenti ludici e promuove solidarietà. Nel 2015 il ricavato di 14.041,50 euro, è stato suddiviso tra i diversi plessi, in base alle necessità, oltre all'acquisto di attrezzature tecnologiche.

Costruzione del cittadino:

L'Istituto partecipa con gli EELL a progetti di cittadinanza: in particolare con la Circoscrizione 1 per il Forum Scuole, per la tutela del patrimonio artistico ambientale con Adotta un Monumento e Percorsi del Ricordo in occasione della Liberazione con la Città di Torino, per la sicurezza con l'Inail e con Save The Children, per la salute, come scuola capofila della rete cittadina dei Profili di Salute, con la Regione Piemonte, con la rete Cittadinanza e Costituzione.

Tutela dell'ambiente:

- raccolta differenziata, lezioni dedicate, laboratori esterni (A come Ambiente), progetti Circ.1.

Progetto Cartesio

- gestione ambientale
- riduzione consumi energetici
- consapevolezza utilizzo risorse

Progetti sulla sicurezza in Internet

- incontri con la polizia postale sui pericoli della rete

Certificazione delle competenze

- uso sperimentale della scheda di certificazione di fine ciclo (D.M.435/2015)



Qualità della scuola

Da anni l'Istituto si impegna in azioni volte a migliorare la qualità dell'Offerta Formativa

- ✓ *individuando strumenti di controllo dell'azione organizzativa e progettuale della scuola;*
- ✓ *rendendo **sistematica la raccolta e l'analisi dei risultati degli apprendimenti in ingresso e in uscita**, nella consapevolezza che l' accrescimento dei livelli di apprendimento degli alunni costituisce un **valore aggiunto per l'Istituto**;*
- ✓ *avviando percorsi di **analisi della qualità e dell'efficacia dell'azione di insegnamento** , con l'adesione, ad esempio, al progetto "Nell'aula la Scuola, promosso da Università, AICQ e SIRQ*

Questa costante ricerca, finalizzata al miglioramento, è stata "premiata", nel 2012, con il riconoscimento del **Marchio S.A.P.E.R.I.**, acronimo di **Servizi Apprendimenti Pari opportunità Etica e responsabilità Ricerca Integrazione**. L'acquisizione del Marchio è di durata biennale e nel 2014 è stato ottenuto il suo rinnovo, proprio perchè non va considerato come punto di arrivo, bensì come stimolo a continuare nell'ottica di un ciclo di miglioramento continuo. Ne è una conferma l'adesione dell'Istituto alla Rete di scuole creata dall' **Associazione Magistrale "Nicolò Tommaseo"**, per l'elaborazione del Bilancio Sociale.

Riguardo all'anno scolastico in esame, le azioni autovalutative più significative e pregnanti sono state l'Analisi dei dati **INVALSI** e la **Rilevazione dei Livelli di Apprendimento** desunta dalle **Valutazioni Finali**.

Come si evince dalle tabelle e dai grafici di seguito riportati, si può affermare **che l'Istituto si colloca complessivamente su un livello di preparazione medio / medio – alto**, sia alla Primaria che alla Secondaria.

I dati sono confortanti e inducono a procedere con fiducia nel percorso educativo finora seguito.

Tabella Comparativa : Dati Invalsi e Valutazioni Finali 2016

	ITALIANO		MATEMATICA	
	SNV 2016 %	VALUTAZIONI FINALI (Medie Voti)	SNV 2016 %	VALUTAZIONI FINALI (Medie Voti)
Classi Seconde Primaria - ISTITUTO	63,8	8,50	53,4	8,20
Classi Quinte Primaria - ISTITUTO	67,2	8,50	55,6	8,40
Classi Terze Sc. Sec. I Grado ISTITUTO	Prova Nazionale 69,7	7,50	Prova Nazionale 56,5	7,20



Dettagli Esiti delle Prove SNV (Servizio Nazionale di Valutazione) e della Prova Nazionale 2016

ITALIANO

Dati Percentuale %

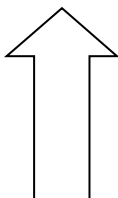
63,8

x

49

48,5

48,2



MATEMATICA

Dati Percentuale %

53,4

x

52,6

51,5

51



➤ **Seconde Primaria**

- Sc. stesso Backgr.
- Piemonte
- Nord OVEST
- ITALIA

➤ **Quinte Primaria**

- Sc. stesso Backgr.
- Piemonte
- Nord OVEST
- ITALIA

➤ **Terze Sec. I Grado**

- Sc. stesso Backgr.
- Piemonte
- Nord OVEST
- ITALIA

67,2

67,8

65

65,7

63,5

55,6

57,9

53,5

53,7

51

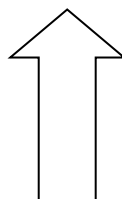
69,7

x

59

60,3

57,6



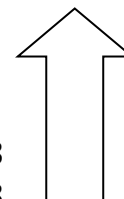
56,5

x

50,3

51,3

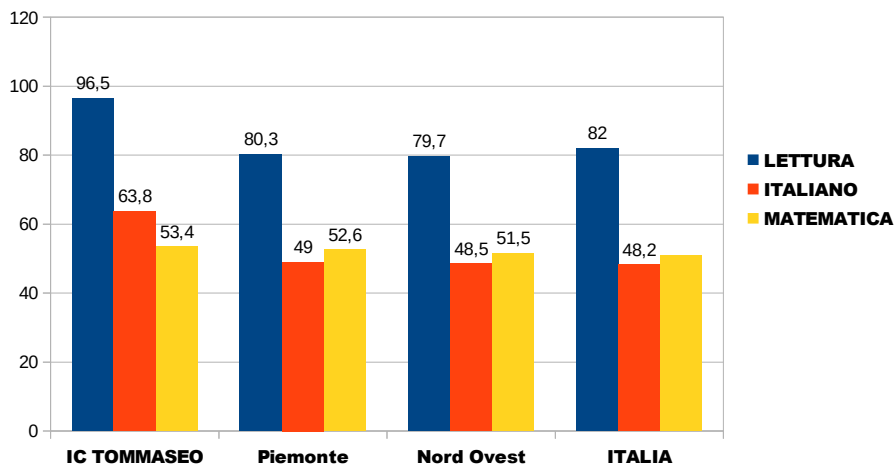
48,1



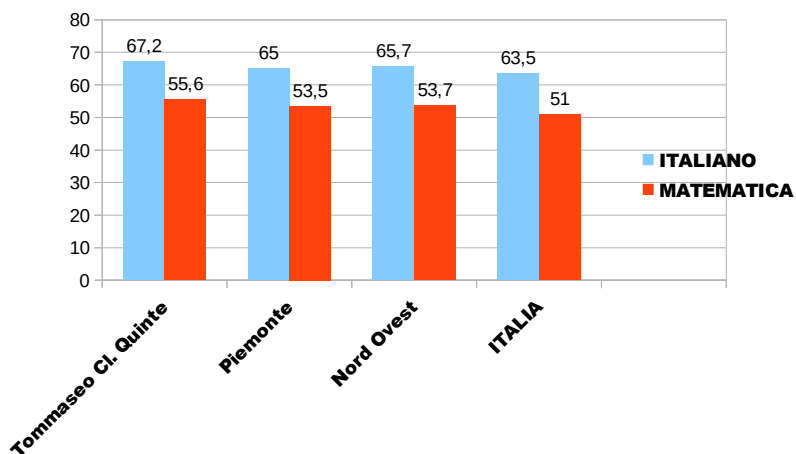


GRAFICI - Servizio Nazionale di Valutazione 2016

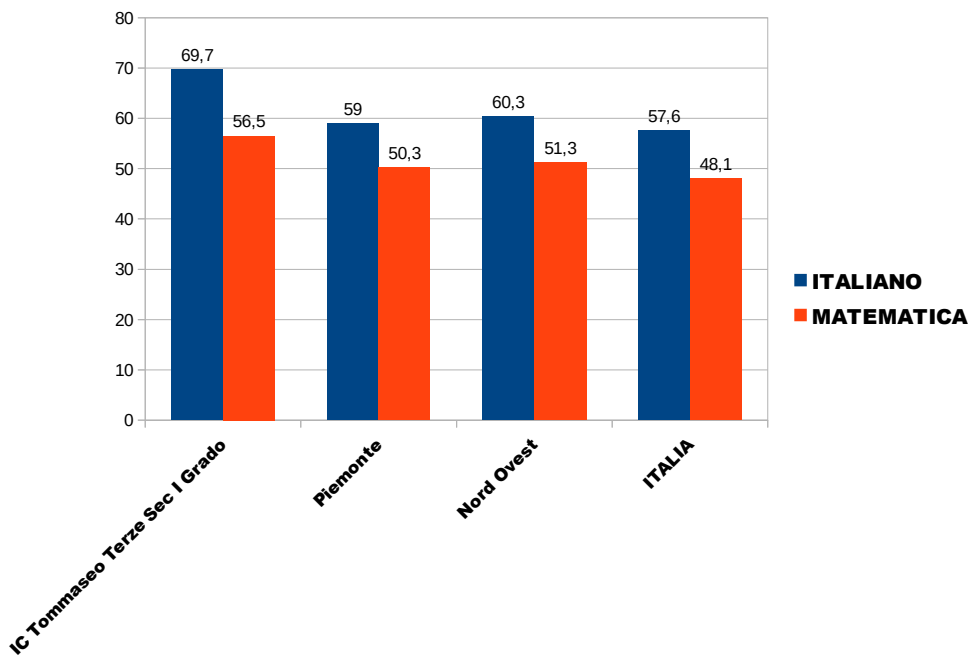
ESITI Servizio Nazionale di Valutazione 2016
Cl. SECONDE Primaria



ESITI Servizio Nazionale di Valutazione 2016
Classi QUINTE Primaria



ESITI Prova Nazionale 2016





Punti di Forza e di Debolezza (Fonte . RAV 2016/17)

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>Nelle prove standardizzate nazionali la scuola assicura il raggiungimento di livelli di competenza più che adeguati se si guarda al punteggio medio nelle prove di italiano e matematica non corrette dall'INVALSI in base al presunto cheating. In particolare nelle classi a modulo e nella classe a indirizzo musicale i risultati molto positivi di molti studenti hanno indotto il Ministero a correggere al ribasso gli esiti come se ci fosse stato un inganno. L'analisi dei dati tuttavia evidenzia che un'alta concentrazione di studenti si attesta sul livello 4 e 5 in particolare nella scuola secondaria e una percentuale inferiore al dato nazionale di studenti si colloca nel livello 1 di competenza sia in italiano sia in matematica. Dalla comparazione degli Esiti d'Istituto 15/16, rispetto agli anni precedenti, emerge tuttavia una leggera flessione negativa che se si analizzano i dati del 2017 parrebbe già essere stata corretta. I risultati medi INVALSI 2017 sulle III medie registrano infatti un incremento di + 3 % su italiano e di + 7 % di matematica rispetto all'anno precedente.</p>	<p>Emerge nelle classi sia della Primaria sia della secondaria una varianza fra le classi superiore a quella nazionale e regionale che in parte è spiegabile con le correzioni per noi immotivate operate dall'INVALSI e giustificate con il cheating, ma che è comunque necessario approfondire perché non trova riscontro nei dati interni sulle prove comuni. Nell'ottica del miglioramento comunque sarà posta maggiore attenzione sia alla formazione delle classi iniziali per assicurare il più possibile una maggiore omogeneità trasversale tra sedi, sia all'assegnazione dei docenti alle classi, prevedendo un organico di interclasse sul potenziato per evitare che assenze saltuarie o prolungate di alcuni docenti influiscano negativamente sugli apprendimenti degli alunni e per assicurare un recupero mirato sulle competenze carenti in relazione alle rilevazioni finali dell'anno precedente. Nella secondaria un significativo numero di ore sarà assicurato per interventi di recupero e potenziamento grazie alla flessibilità oraria generata dalla riduzione dell'unità oraria di lezione e dal prestito professionale sull'organico del potenziamento della primaria.</p>

In conclusione, in merito agli Esiti presi in esame, la situazione della scuola può definirsi molto positiva, corrispondente al livello 6 della Rubrica di Valutazione del RA, con la seguente motivazione :

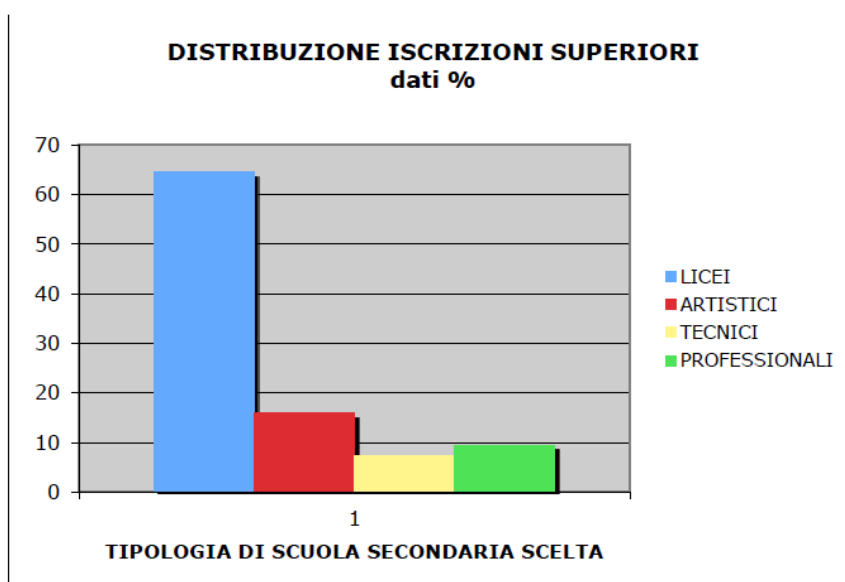
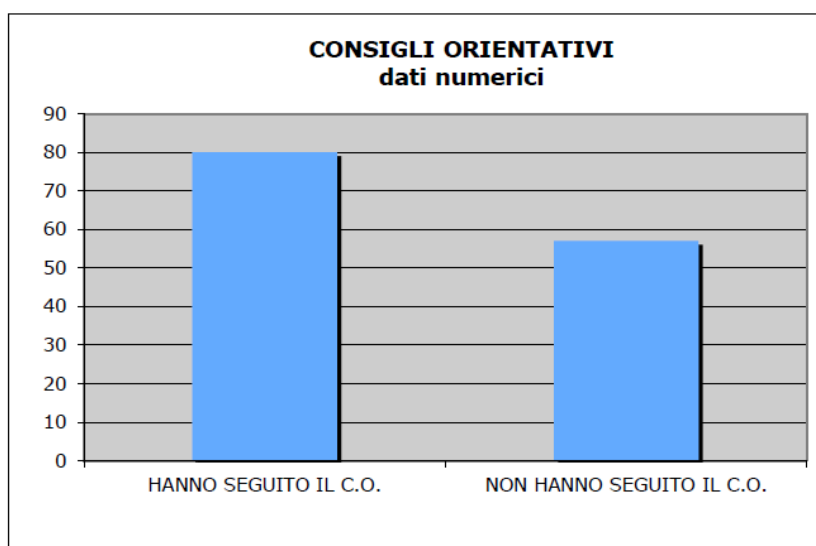
Il punteggio di italiano e matematica della scuola alle prove INVALSI, se si considera il dato non corretto dal cheating, è superiore a quello di scuole con background socio-economico e culturale simile ed è superiore alla media nazionale. La varianza tra classi in italiano e matematica, sempre al netto del cheating, è inferiore a quella media del Piemonte. I punteggi delle diverse classi in italiano e matematica registrati nelle prove INVALSI non si discostano da quelli registrati con le prove comuni della scuola, anzi, in certi casi si discostano in positivo. La quota di studenti collocata nei livelli 1 e 2 in italiano e in matematica è significativamente inferiore alla media nazionale.



Esiti in uscita e orientamento

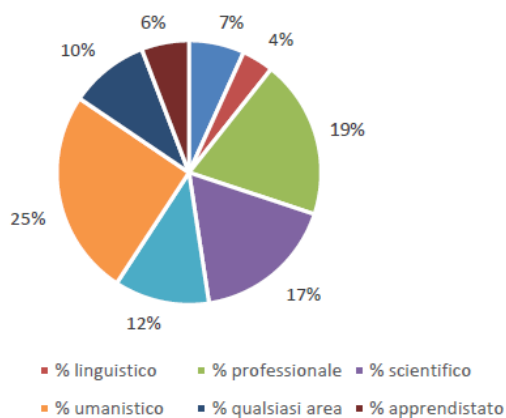
Dati raccolti dalla FS Orientamento

Si riportano qui di seguito i grafici elaborati sulla base dei dati raccolti dalla Funzione Strumentale sull'Orientamento e riferiti agli esiti nel primo anno di scuola secondaria superiore (dati percentuali) e alle diverse scelte in uscita dalla scuola secondaria di primo grado (numero alunni iscritti per tipologia di scuola).. Nel piano di miglioramento della scuola è previsto un investimento sulla condivisione del giudizio orientativo con le famiglie perchè un maggior rispetto delle indicazioni della scuola potrebbe forse evitare ai ragazzi un insuccesso nel secondo grado di istruzione a seguito di una scelta poco coerente al talento e alle competenze di ciascuno.. Rispetto alla scelta del percorso di studi appare significativa la prevalenza degli iscritti allo scientifico poiché la scuola ha attivato due corsi a caratterizzazione matematico-scientifica (sezioni A ed E) e degli iscritti agli artistici e al musicale considerato l'investimento dell'istituto sull'area artistico-espressiva.

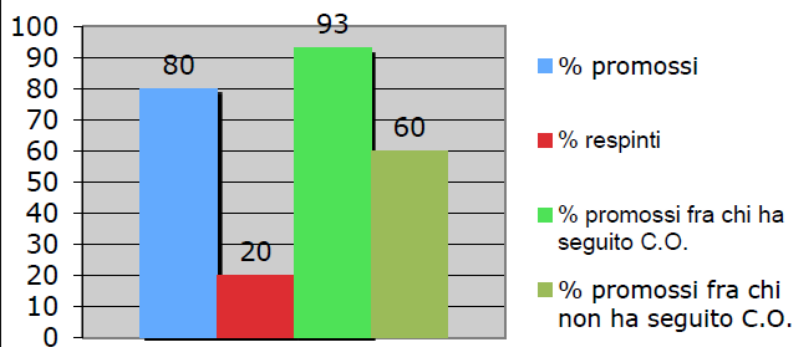




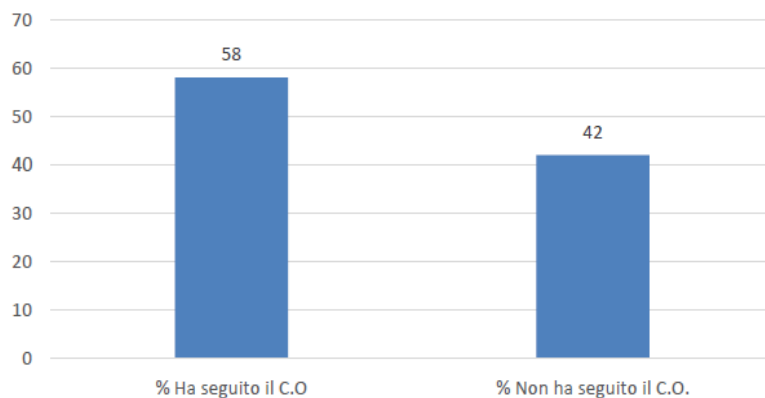
CONSIGLI ORIENTATIVO PER TIPOLOGIA DI SCUOLA A.S. 2014-15



SUCCESSO SCOLASTICO PRIMO ANNO SUPERIORI



Corrispondenza tra C.O. e scelta effettuata Dati %





Report di valutazione del Focus sul Bilancio Sociale

Si ripropone la lettura del Report effettuato lo scorso anno poiché costituisce tuttora espressione del comune sentire dell'Istituto.

REPORT FOCUS I. C. TORINO TOMMASEO

20 maggio 2015

TEMA: BILANCIO SOCIALE

Coordinatore:

Lorenza Patriarca (Dirigente Scolastico)

Partecipanti:

PERSONALE INTERNO:

ATA

Marinella Innorta (DSGA)

Antonella Depaoli (collaboratore scolastico)

DOCENTI

Annalisa Della Portella (FS POF e Progettualità)

Mirella Tolentino (FS Valutazione e Marchio Saperi)

Michela Bresci (FS Continuità)

Daniela Martinolich (FS Tecnologie e sito)

Barbara Barisani (docente secondaria referente alla Salute)

Graziella Rizzolio (responsabile sicurezza scuola secondaria)

Paola Foradini (docente primaria –referente Formazione e Tirocinio)

Armando Prioglio (docente sezione musicale)

Maria Cecilia Rivoira (docente secondaria RSU della scuola)

GENITORI:

Alessandra Rolle (genitore primaria Tommaseo)

Giampio Villata (genitore secondaria Verdi, membro Associazione A.TOM.I)

Claudia Villosio (genitore secondaria Calvino)

OSSERVATORI ESTERNI:

Serena Cerchiè (OBISS)

Federica Cretazzo (Università di Torino)

ASSENTI GIUSTIFICATI: Levi, Beltramo, Cusatelli, Faetti, Randazzo

A) Introduce la Dirigente Scolastica Lorenza Patriarca

La Dirigente, dott.ssa Patriarca, informa i presenti che già, a ottobre 2014, era stato organizzato un focus per illustrare il bilancio sociale della scuola, ormai alla sua seconda edizione.

Ricorda all'assemblea che si tratta di un documento informativo di programmazione e di valutazione che è stato inteso come una tappa del processo di miglioramento ed è servito a focalizzare i risultati ottenuti in relazione alle risorse impiegate per costruire il nostro modello di scuola fondato su tematiche comuni e ispirato ai principi di continuità, inclusione e trasversalità.

La scuola ha fatto compilare a docenti, studenti, famiglie di classi campione i questionari di gradimento.

L'incontro di oggi è finalizzato a comprendere lo strumento bilancio e a capire come venga percepito dagli stakeholders della scuola.

B) Intervista al gruppo

Il gruppo è rappresentativo delle diverse funzioni organizzative dei docenti, del personale ATA, dei rappresentanti dei genitori del Consiglio d'Istituto, accoglie 2 osservatori esterni. I presenti hanno



compilato sul sito il questionario-pre di preparazione al focus e vengono informati di rispondere al termine della riunione al questionario-post.

Alla riflessione vengono posti alcuni punti:

- 1) Il bilancio sociale è uno strumento capace di rappresentare la scuola con chiarezza e completezza?
- 2) Il bilancio sociale evidenzia correttamente le criticità interne/esterne alla scuola?
- 3) Le diverse componenti, leggendo il bilancio, riconoscono soggetti e funzioni responsabili della didattica, dell'organizzazione e comprendono l'utilizzo delle risorse finanziarie?

I presenti apprezzano lo strumento come documento di rendicontazione, ma evidenziano la complessità della lettura per l'eccessiva mole di informazioni. Inoltre la diffusione avvenuta attraverso la presentazione agli organi collegiali, al Consiglio d'istituto e alle famiglie via mail, oltre alla pubblicazione sul sito della scuola, non è sufficiente a farlo conoscere se non a un ristretto numero di persone. Forse questa può essere una causa della scarsa risposta ai questionari di percezione del 2013. I dati del 2014 non sono stati ancora elaborati.

Il bilancio non è uno strumento capace di raccontare alcune criticità, come ad esempio il disagio che la scuola sta vivendo in questo periodo o le difficoltà di comunicazione nelle relazioni, ma analizza il contesto ed è capace di progettare strategie di miglioramento per quanto riguarda l'organizzazione o le proposte educative. Viene percepito come un POF semplificato. Forse si potrebbero inserire degli indicatori per valutare il benessere a scuola.

Il bilancio risulta chiaro come modello che individua le responsabilità, ma non è facile da consultare. Dovrebbe essere costituito da 3/4 slide.

I genitori propongono di investire più energie nella presentazione del bilancio all'inizio dell'anno scolastico nelle assemblee di classe. I docenti chiedono di lasciare copie cartacee in visione nelle diverse sedi e di spiegarlo ai dipartimenti. La maggiore comunicazione eviterebbe la deresponsabilizzazione rispetto all'uso dello strumento.

Torino, 20.5.2015

Annalisa Della Portella